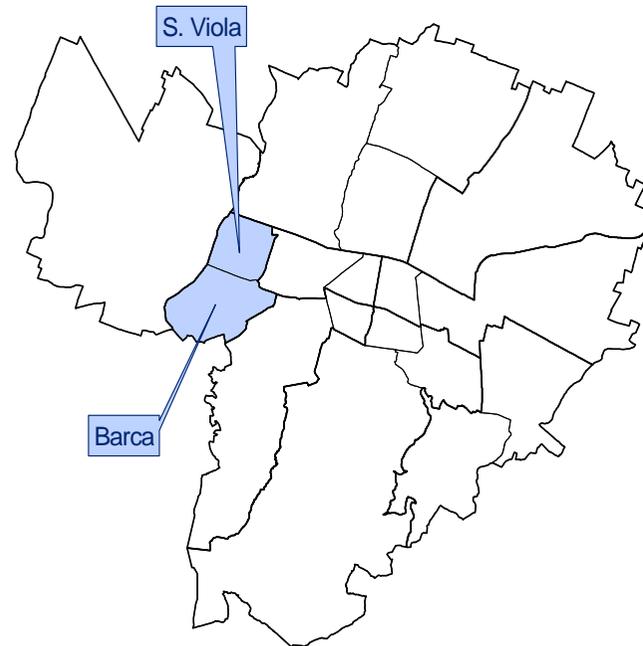




COMUNE  
DI BOLOGNA

## COMUNE DI BOLOGNA



## BILANCIO SOCIALE 2009 QUARTIERE RENO

Giugno 2010

Il bilancio sociale dei Quartieri è un focus della rendicontazione sociale del Comune di Bologna coordinato dall'Area Affari Istituzionale, Decentrato e Città Metropolitana e dal Dipartimento Programmazione con il supporto tecnico di Dtn Consulenza.

Alla stesura del presente documento hanno collaborato il Direttore e il personale del Quartiere.

# Indice

Premessa.....	5
Parte prima. I numeri di Reno .....	7
1.1. Il profilo demografico del Quartiere .....	8
Parte seconda. Il Quartiere come Ente.....	15
2.1. Aspetti normativi generali e assetto istituzionale .....	15
2.2. Assetto organizzativo: Direzione, uffici e servizi .....	17
2.3. Le risorse umane ed economiche del Quartiere .....	21
Parte terza. I servizi offerti dal Quartiere .....	24
3.1. I servizi offerti dal Quartiere tra vecchie e nuove deleghe.....	24
3.2. Ambito scolastico e socio-educativo .....	26
3.3. Ambito sociale e opportunità socio-assistenziali.....	31
3.4. Ambito culturale, sportivo e ricreativo.....	33
3.5. Le attività dello Sportello del Cittadino .....	35
3.6. Lo Sportello Sociale .....	36
3.7. Investimenti di competenza del Comune di Bologna finanziati e/o ultimati nel 2009 nel Quartiere Reno .....	37
Parte quarta. Capitale sociale e partecipazione .....	38
4.1. Capitale sociale: partecipazione elettorale e associazionismo .....	38
4.2. Le attività del Quartiere e la partecipazione .....	45
Conclusioni: possibili azioni future.....	52



## Premessa

Da alcuni anni, l'Amministrazione comunale presenta il bilancio sociale di Quartiere con il duplice obiettivo di descrivere le principali evoluzioni del territorio e di rendere conto ai cittadini di come vengono impiegate le risorse economiche e potenziati i servizi sul territorio.

Dalla lettura del documento emergono alcune conferme rispetto alle edizioni degli anni passati ma si evidenziano anche molte innovazioni. Per quanto riguarda il territorio (*parte prima*), si confermano le tendenze demografiche degli ultimi anni mentre, invece, nella sezione successiva (*parte seconda*) sono descritte le risorse umane ed economiche gestite dal Quartiere.

In questa sezione si nota come, negli ultimi anni a seguito del decentramento, vi è un significativo ampliamento delle risorse destinate ai Quartieri, tale da poter garantire alla città un insieme di interventi necessari a migliorare il benessere sociale ed economico e la qualità della vita per migliaia di famiglie bolognesi. A riguardo, un esempio interessante è rappresentato, nella sezione dedicata ai servizi offerti dal Quartiere (*parte terza*), dallo sviluppo degli sportelli sociali, che garantiscono una porta di accesso unitaria ai servizi sociali e che oggi costituiscono uno dei tasselli fondamentali del più vasto disegno di riorganizzazione dell'intera rete dei servizi socio sanitari territoriali.

Nell'ultima sezione (*parte quarta*), vengono approfonditi due aspetti: il capitale sociale e la partecipazione. Nel primo caso, attraverso un'analisi della partecipazione elettorale e dell'associazionismo; nel secondo caso attraverso le più importanti attività che il Quartiere ha svolto, nel corso del 2009, in collaborazione con le associazioni e il terzo settore. In particolare, in questa sezione, vengono descritti processi inclusivi messi in atto dalla Pubblica Amministrazione con lo scopo di coinvolgere la cittadinanza nelle scelte dell'Amministrazione stessa.

Il bilancio sociale è, ovviamente, uno spazio limitato per dare un ritorno esaustivo alla cittadinanza di quanto fatto dall'Amministrazione e dei rapporti che essa intrattiene con le realtà sociali. Tale strumento vuole contribuire, tuttavia, a rendere trasparente l'azione amministrativa e favorire la comunicazione ai cittadini, anche in questa fase di gestione commissariale del Comune di Bologna.



## Parte prima. I numeri di Reno

	<b>Quartiere Reno</b>	<b>Bologna</b>	<b>% Quartiere / Bologna</b>
Superficie territoriale (Kmq) al 31/12/2009	5,278	140,846	3,7
Popolazione residente al 31/12/2009	33.307	377.220	8,8
% di popolazione in età compresa tra 0 e 14 anni al 31/12/2009	11,6	10,8	
% di popolazione di 65 anni e oltre al 31/12/2009	28,4	26,4	
Stranieri residenti al 31/12/2009	3.761	43.664	8,6
% stranieri / popolazione totale al 31/12/2009	11,3	11,6	
Famiglie residenti al 31/12/2009	17.124	200.058	8,6
Dimensione familiare media al 31/12/2009	1,94	1,87	
Numero di abitazioni al censimento 2001	15.753	194.862	8,1
Abitazioni progettate nel periodo 2004-2009	378	3.453	10,9
Abitazioni iniziate nel periodo 2004-2009	514	3.615	14,2
Abitazioni ultimate nel periodo 2004-2009	759	5.137	14,8
Numero di unità locali (fabbriche, negozi, uffici, ecc.) al censimento 2001	2.328	45.162	5,2
Numero di addetti al censimento 2001	8.778	206.088	4,3
Reddito imponibile medio 2007	20.070	23.473	85,5
Reddito imponibile medio 2007 dei residenti stranieri	11.014	10.401	105,9

## 1.1. Il profilo demografico del Quartiere

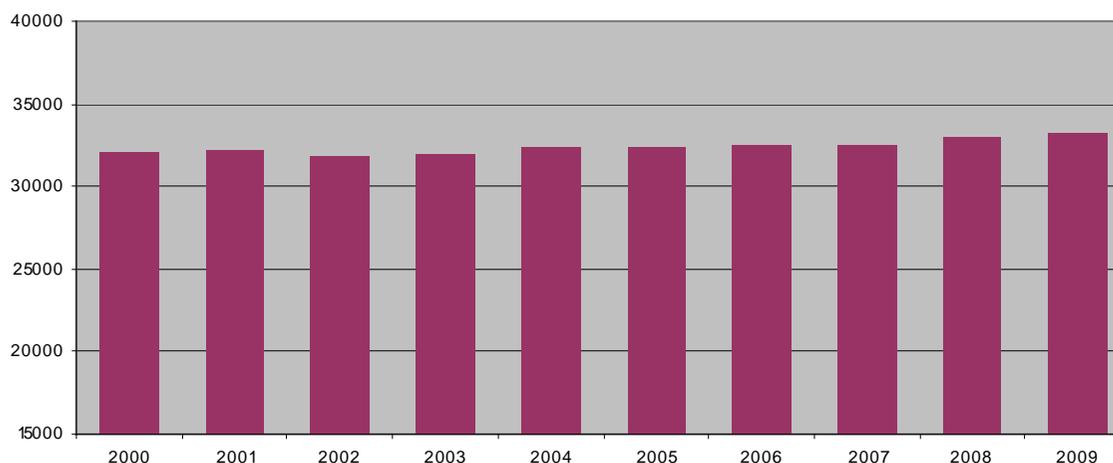
Su di una superficie di 5,278 kmq. (il 3,7% del territorio cittadino) sono residenti nel quartiere Reno 33.307 abitanti, l'8,8% della popolazione bolognese. Tradizionalmente Reno è suddiviso in due zone: Barca, con 20.786 residenti e Santa Viola, che ne conta 12.521.

La popolazione di Reno è attualmente attestata su di un valore superiore del 3,8% rispetto a quello del 2000; negli stessi anni, al contrario, la popolazione di Bologna nel suo complesso ha conosciuto una lieve diminuzione (-0,7%). Nello specifico Reno è il quartiere cittadino in cui si è verificato, in questi anni, il maggior aumento del numero di abitanti, in particolare grazie alla crescita registrata a Santa Viola (+8,9%), mentre appare sostanzialmente stabile la popolazione della zona Barca (+0,9%).

Dei 33.307 abitanti di Reno, 17.763 sono donne; la percentuale di donne nel quartiere è dunque superiore a quella degli uomini (53,3% contro 46,7%) come sempre accade quando si è in presenza di popolazioni con un numero rilevante di anziani.

Bologna è infatti una delle città italiane dove più forte è stato il processo di invecchiamento. Se infatti consideriamo l'indice di vecchiaia (vale a dire il rapporto tra anziani e giovani nella popolazione), possiamo osservare come esso sia pari a 243,4 per Bologna e a 244,7 per Reno.

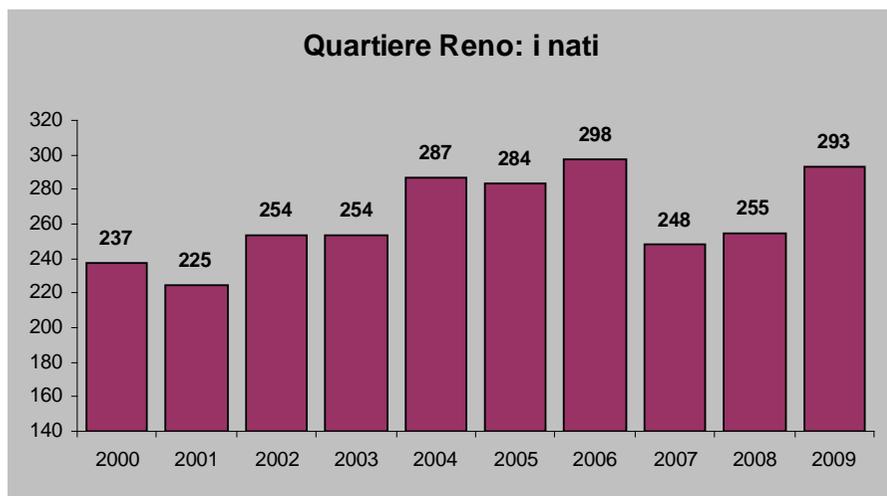
**Quartiere Reno: popolazione residente**



Consideriamo ora le principali fasce di età in cui può essere suddivisa la popolazione. Iniziando dai più giovani, tra il 2004 e il 2009 il quartiere Reno registra a un aumento del numero di bambini e ragazzi tra 0 e 18 anni pari a +20,1%.

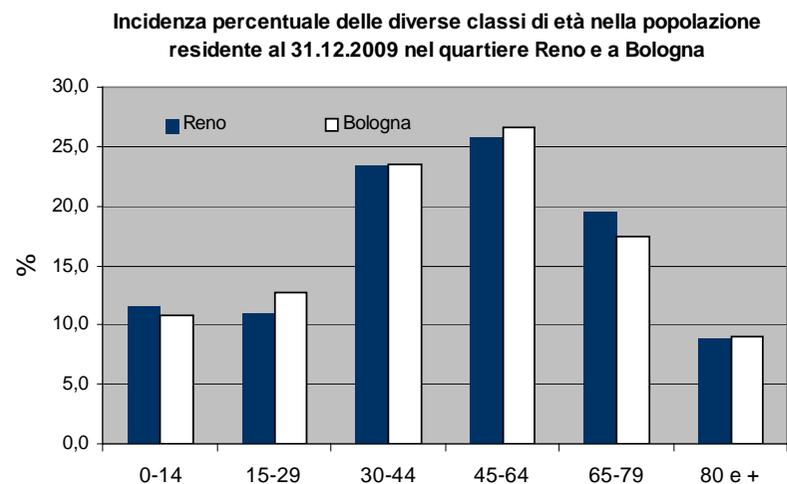
In particolare l'aumento riguarda il numero di bambini tra 6 e 10 anni (+248), che rappresentano l'utenza potenziale delle scuole primarie, seguito dall'aumento del numero dei ragazzi tra 11 e 13 anni (+210), potenziali utenti delle scuole secondarie di primo grado, dei bambini tra 3 e 5 anni (+165), che rappresentano l'utenza potenziale delle scuole dell'infanzia, e dei ragazzi tra 14 e 18 anni (+135), interessati alla frequenza delle scuole secondarie di secondo grado. Infine sono 22 in più i bambini tra 0 e 2 anni, potenziali utenti dei servizi rivolti alla primissima infanzia.

Le fasce di età giovanili sono naturalmente quelle più direttamente interessate dall'evoluzione delle nascite. Nel Quartiere Reno nel periodo 2005-2009 sono nati complessivamente 1.378 bambini, 121 in più rispetto al quinquennio precedente (+9,6%), una ripresa molto più marcata di quella rilevata a livello comunale nello stesso periodo (+5,1%).



**Quartiere Reno: popolazione residente da 0 a 18 anni**

Età	31/12/2004	31/12/2009	variazione	
			assoluta	percentuale
0 - 2	789	811	22	2,8
3 - 5	704	869	165	23,4
6 - 10	1.022	1.270	248	24,3
11 - 13	509	719	210	41,3
14 - 18	851	986	135	15,9
<b>Totale 0-18</b>	<b>3.875</b>	<b>4.655</b>	<b>780</b>	<b>20,1</b>



**Quartiere Reno: popolazione residente per grandi classi di età**

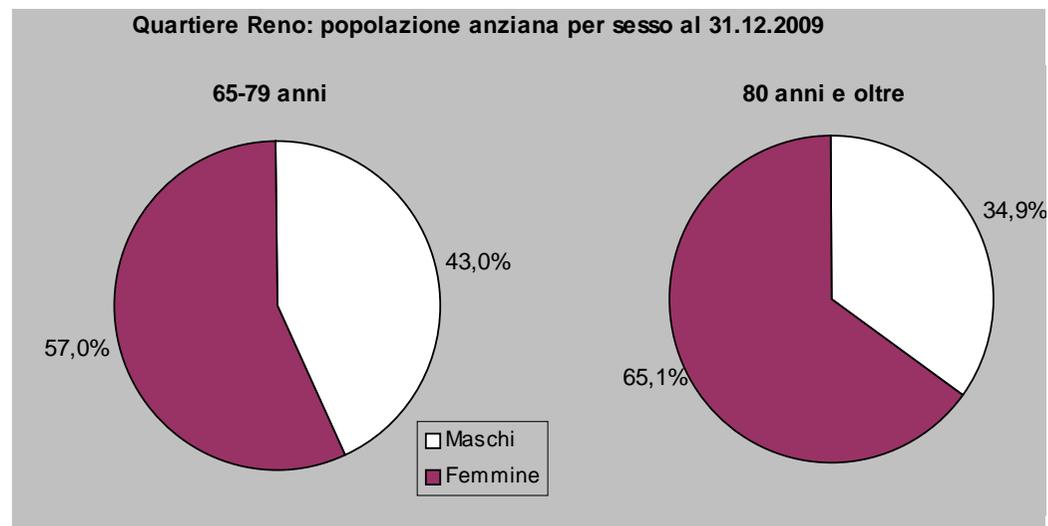
	0-14	15-29	30-44	45-64	65-79	80 e +	Totale
<b>31.12.2004</b>	3.198	3.692	7.828	8.427	6.776	2.386	32.307
<b>31.12.2009</b>	3.861	3.659	7.763	8.578	6.489	2.957	33.307
<b>var.ass.</b>	663	-33	-65	151	-287	571	1.000
<b>var. %</b>	20,7	-0,9	-0,8	1,8	-4,2	23,9	3,1

Per quel che riguarda la popolazione anziana, a fine 2009 a Reno ben il 28,4% della popolazione aveva 65 anni o più e l'8,9% 80 anni o più. Tra il 2004 e il 2009 il numero delle persone con 65 anni e oltre è aumentato del 3,1% (284 in più). L'aumento riguarda però esclusivamente gli anziani con più di 79 anni di età (571 in più), mentre gli anziani di età compresa tra 65 e 79 anni sono diminuiti del 4,2% (da 6.776 a 6.489).

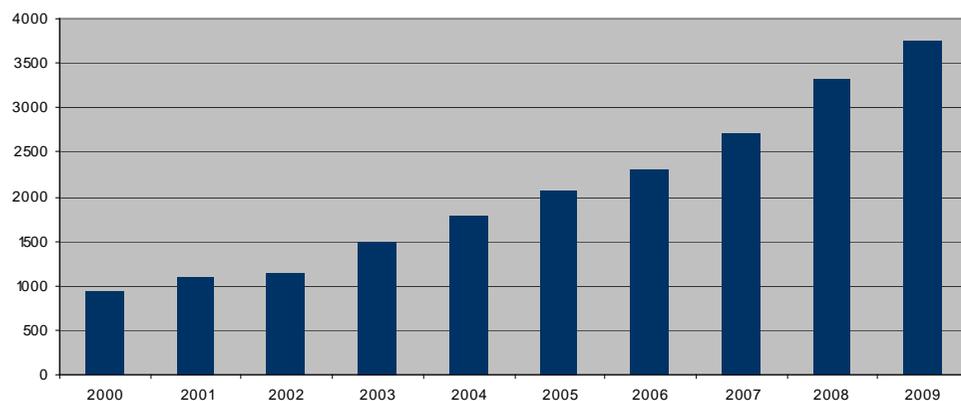
A livello comunale nello stesso periodo il numero degli anziani è passato da 100.128 a 99.440 (-0,7%); anche in questo caso si è registrato un incremento delle persone in età superiore ai 79 anni (+3.015 unità pari a +9,8%), mentre le persone in età compresa tra 65 e 79 anni sono diminuite (-3.703 unità pari a -5,3%).

Molto netta appare a Reno la prevalenza femminile in queste fasce di età: le donne rappresentano infatti il 57% del totale tra i 65 e i 79 anni e il 65% del totale della popolazione con più di 79 anni.

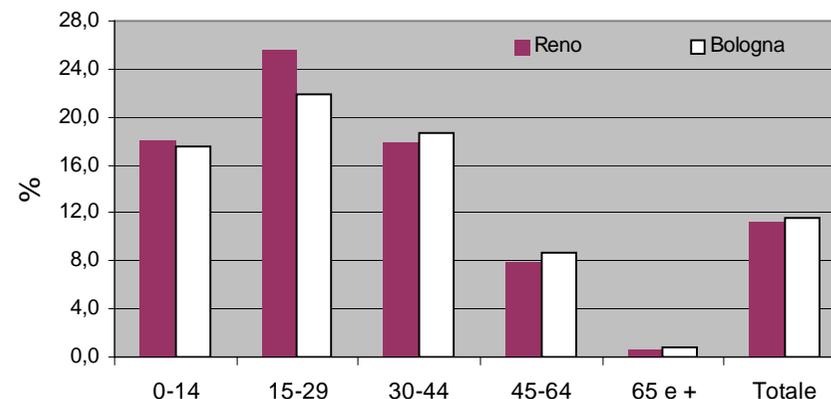
Quartiere Reno: popolazione residente di 65 anni e oltre				
Età	31/12/2004	31/12/2009	variazione	
			assoluta	percentuale
65-79	6.776	6.489	-287	-4,2
80 e oltre	2.386	2.957	571	23,9
<b>Totale 65 e oltre</b>	<b>9.162</b>	<b>9.446</b>	<b>284</b>	<b>3,1</b>



### Quartiere Reno: popolazione residente straniera



### Incidenza percentuale delle diverse classi di età nella popolazione residente straniera al 31.12.2009 nel quartiere Reno e a Bologna



Nel quartiere Reno risultano residenti a fine 2009 3.761 cittadini stranieri; si pensi che all'inizio degli anni novanta se ne contavano appena 143. La percentuale di stranieri sulla popolazione risulta analoga a quella media cittadina: 11,3% contro 11,6%.

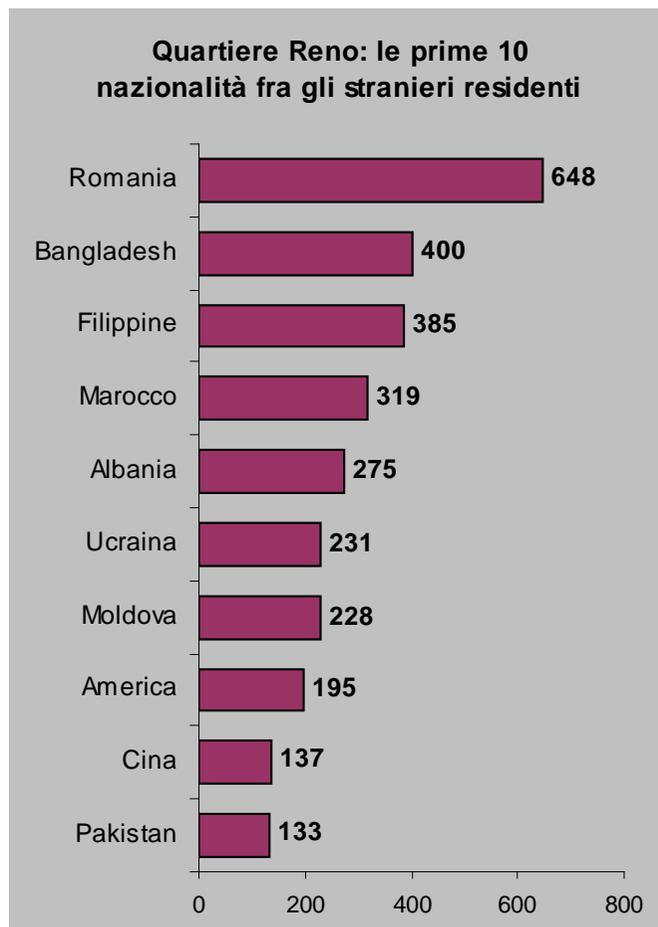
La compagine straniera a Reno vede una prevalenza femminile (il 53,1% del totale), così come del resto accade a livello cittadino dove il 52,2% degli stranieri sono donne. La nazione di provenienza più rappresentata nel quartiere è la Romania (come a livello comunale) con 648 residenti, seguita da Bangladesh (400) e Filippine (385).

### Quartiere Reno: popolazione residente straniera

	0-14	15-29	30-44	45-64	65 e +	Totale
<b>31.12.2004</b>	298	516	704	231	29	1.778
<b>31.12.2009</b>	693	935	1.391	674	68	3.761
<b>var.ass.</b>	395	419	687	443	39	1.983
<b>var. %</b>	132,6	81,2	97,6	191,8	134,5	111,5

Gli stranieri immigrati nel nostro paese appartengono in genere alle fasce di età giovanili o centrali ed hanno quindi un'età media molto più bassa di quella degli italiani. A Reno in particolare l'età media degli stranieri è di 31,5 anni (a titolo di riferimento si pensi che l'età media dell'intera popolazione del quartiere è pari a 48,0 anni).

In particolare alta è la presenza di stranieri tra i giovanissimi: a Reno essi rappresentano il 24,7% dei bambini con meno di 3 anni, il 17,7% di quelli tra 3 e 5 anni ed il 15,6% di quelli tra 6 e 13 anni.



Al 31 dicembre 2009 risiedevano nel quartiere Reno 17.124 famiglie per un totale di 33.260 persone. 47 erano invece le persone stabilmente residenti in convivenze come case di cura, caserme, istituti religiosi, ecc.

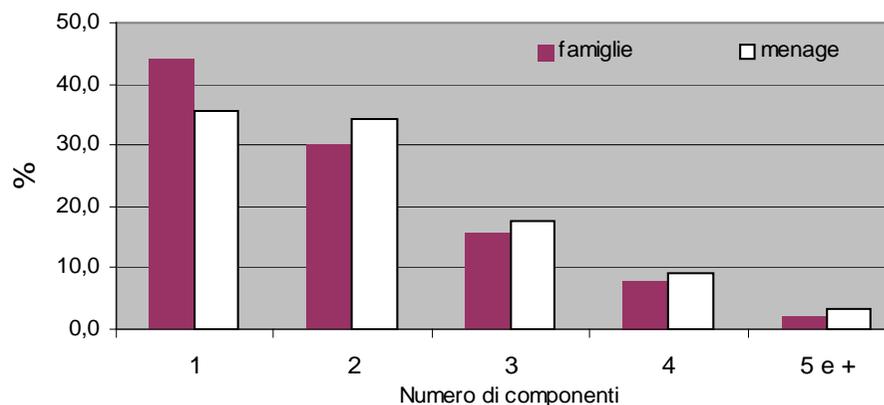
Il numero delle famiglie iscritte in anagrafe appare in costante aumento; in particolare tra il 2004 e il 2009 a Reno si contano 1.164 nuclei in più. Dall'analisi del numero di componenti per famiglia si nota come, nel corso degli ultimi cinque anni, siano aumentate di oltre 1.300 unità le famiglie unipersonali (+21,2%). Il numero medio di componenti per famiglia si è perciò ulteriormente abbassato, passando da 2,02 del 2004 a 1,94 del 2009. La media cittadina risulta un po' più bassa e attualmente è pari a 1,87 componenti.

Tuttavia le risultanze anagrafiche tendono talvolta a mascherare l'effettiva situazione familiare, in particolare per quei segmenti della popolazione in cui la presenza di famiglie unipersonali e di coabitazioni, anche fittizie, può risultare significativa.

Più corretto appare riferirsi al concetto di "ménage", vale a dire l'insieme delle persone che condividono la stessa abitazione e che appartengono ad una sola famiglia o a più famiglie coabitanti. A Reno i menage al 31 dicembre 2009 superavano i 15.600, oltre l'8% in meno rispetto al dato delle famiglie anagrafiche. A fronte di una dimensione media familiare anagrafica pari come già detto a 1,94 componenti, l'effettivo numero medio di persone che vivono nello stesso alloggio risulta più elevato (2,12).

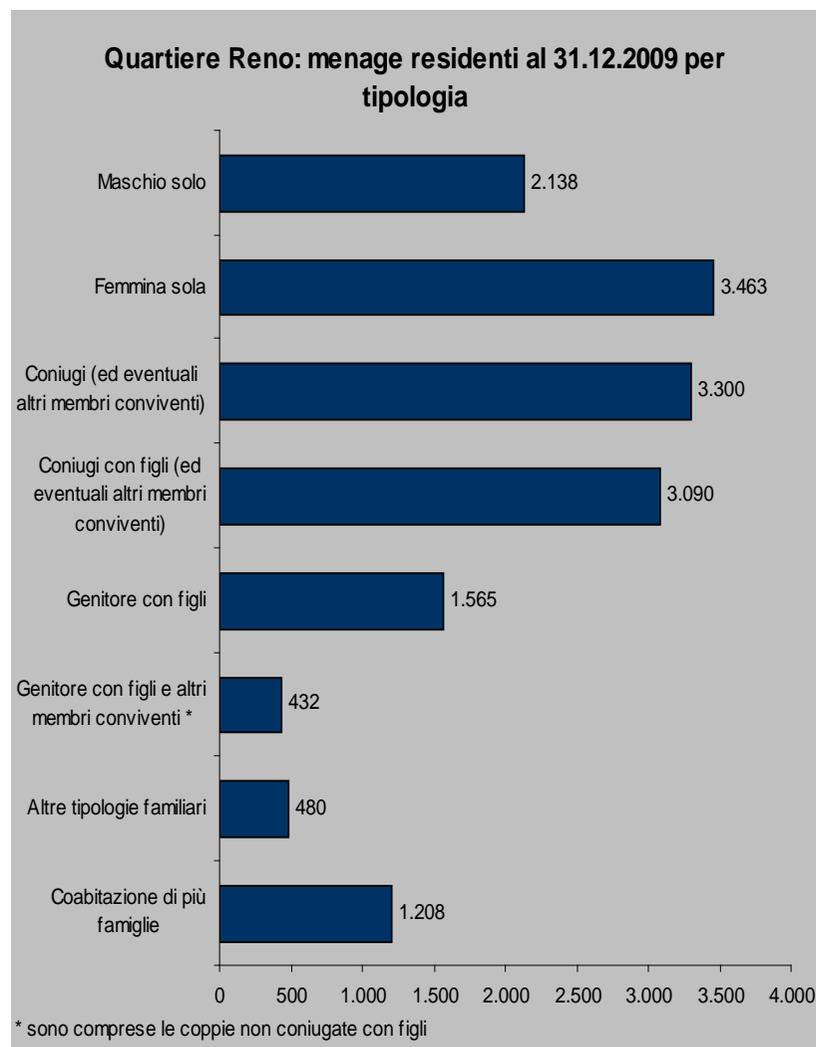
<b>Quartiere Reno: famiglie e menage residenti</b>		
	<b>31/12/2004</b>	<b>31/12/2009</b>
<b>Famiglie</b>	15.960	17.124
<b>Dimensione media</b>	2,02	1,94
<b>Menage</b>		15.676
<b>Dimensione media</b>		2,12

**Incidenza percentuale delle diverse famiglie e menage sul totale al 31.12.2009**



<b>Quartiere Reno: famiglie e menage residenti per numero di componenti</b>						
	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5 e +</b>	<b>Totale</b>
<b>famiglie</b>	7.579	5.151	2.683	1.365	346	17.124
<b>menage</b>	5.601	5.385	2.743	1.421	526	15.676

In particolare, se si analizzano i menage, a Reno circa 5.600 persone (di cui oltre 3.400 donne) vivono effettivamente sole e rappresentano il 35,7% dei menage residenti nel quartiere. Si contano poi circa 6.400 menage costituiti da coniugi con o senza figli o altri membri conviventi, mentre quasi 2.000 sono i menage formati da un solo genitore con o senza figli o altri membri conviventi. Infine, i casi in cui due o più famiglie coabitano all'interno dello stesso alloggio risultano a Reno 1.208.



## Parte seconda. Il Quartiere come Ente

### 2.1. Aspetti normativi generali e assetto istituzionale

Il territorio di Bologna è ripartito in 9 circoscrizioni denominate Quartieri, che partecipano all'attività amministrativa della città. Il decentramento ai Quartieri è previsto e disciplinato dal **Titolo IV dello Statuto del Comune di Bologna e dal Regolamento comunale sul decentramento**.

Il Quartiere gode di autonomia decisionale per l'esercizio delle attività e la gestione dei servizi delegati, secondo quanto stabilito dagli indirizzi politico-amministrativi del Consiglio Comunale. Gli organi del Quartiere sono il Consiglio di Quartiere e il Presidente di Quartiere.

**Il Consiglio di Quartiere** è eletto a suffragio diretto dai cittadini e rappresenta le esigenze della comunità nell'ambito dell'unità del Comune. È composto da un numero di Consiglieri circoscrizionali che varia in base alla popolazione del Quartiere e che per Reno equivale a 15. Il Consiglio di Quartiere è eletto in concomitanza con l'elezione del Consiglio Comunale e dura in carica per un periodo corrispondente a quest'ultimo – anche in caso di scioglimento o cessazione anticipata dello stesso. Il Consiglio di Quartiere ha facoltà di istituire commissioni di lavoro permanenti, commissioni speciali, comitati e forme di coordinamento con aggregazioni di cittadini. Le sedute ordinarie del Consiglio sono pubbliche e i cittadini possono assistervi.

**Il Presidente del Consiglio di Quartiere** è eletto dal Consiglio di Quartiere e, nell'ambito delle sue funzioni, può essere coadiuvato da un Vice Presidente. Il Presidente rappresenta il Quartiere nei rapporti con gli organi del Comune e con i terzi, propone al Consiglio le deliberazioni, sovrintende al funzionamento degli uffici e dei servizi di Quartiere, dando impulso all'azione del dirigente preposto ai medesimi e vigilando sul corretto esercizio dell'attività amministrativa e di gestione.

Come previsto dal Regolamento sul decentramento, entro 30 giorni dall'elezione del Presidente viene costituito l'Ufficio di Presidenza, formato dal Presidente, dal Vice Presidente e dai consiglieri designati dal Consiglio di Quartiere a coordinatori delle Commissioni permanenti. È compito dell'Ufficio di Presidenza programmare i lavori del Consiglio e coordinare l'attività delle Commissioni permanenti.

Le tabelle che seguono indicano le trasformazioni avvenute nel Consiglio di Quartiere prima e dopo le elezioni del 6-7 giugno del 2009.

<b>ELEZIONI 12-13 GIUGNO 2004</b>		<b>ELEZIONI 6-7 GIUGNO 2009</b>	
<b>IL CONSIGLIO DI QUARTIERE</b>		<b>IL CONSIGLIO DI QUARTIERE</b>	
<i>Presidente del Consiglio di Quartiere</i>	Vincenzo Naldi (Centro Sinistra per Reno)	<i>Presidente del Consiglio di Quartiere</i>	Vincenzo Naldi (Centro Sinistra per Reno)
<i>Vice-Presidente del Consiglio di Quartiere</i>	Filippo Bortolini (Centro Sinistra per Reno)		
<i>Gruppo "Centro Sinistra per Reno"</i>	Capogruppo: Franco Casarini Componenti: Capelli Irene, Bonazzi Elisa, Censi Lorella, Guidoreni Marisa, Lo Preiato Lorenzo, Cevinini Mirco, Panigalli Maria Teresa*	<i>Gruppo "Centro Sinistra per Reno"</i>	Capogruppo: Mignani Marianna Componenti: Salfi Alessandra, Malferrari Chiara, De Vincenzi Valeria, Valenza Giuseppe, Speme Davide, Panigalli Maria Teresa, Cevinini Mirco
<i>Gruppo "Casa delle Libertà Bologna è tua"</i>	Capogruppo: Francesco Christian Di Nardo Componenti: Franceschini Alessandro	<i>Gruppo "Alfredo Cazzola per Reno"</i>	Capogruppo: Raule Nicola Componenti: Magno Ileana, Rovelli Giuseppe Carlo
<i>Gruppo "Lista Reno"</i>	Capogruppo: Pancaldi Stefano	<i>Gruppo "Giorgio Guazzaloca per Bologna"</i>	Capogruppo: Franceschini Alessandro Componenti: Clavi Lamberta
<i>Gruppo "Misto"</i>	Capogruppo: Franco Brizzi, Giuseppe Carlo Rovelli con alternanza semestrale**	<i>Lista Civica Beppe Grillo.it</i>	Capogruppo e unico componente: Bisi Dario
<b>LE COMMISSIONI CONSILIARI</b>		<b>LE COMMISSIONI CONSILIARI</b>	
Commissione " <i>Pianificazione, Bilancio, Controllo di Gestione</i> "	Filippo Bortolini	Commissione " <i>Pianificazione, Bilancio, Controllo di Gestione</i> "	Mignani Marianna
Commissione " <i>Sanità, Politiche Sociali, Politiche Abitative e della Casa</i> "	Teresa Panigalli	Commissione " <i>Sanità, Politiche Sociali, Politiche Abitative e della Casa</i> "	Panigalli Maria Teresa
Commissione " <i>Politiche giovanili, Associazionismo, Volontariato</i> "	Elisa Bonazzi	Commissione " <i>Politiche Giovanili e Innovazione</i> "	Malferrari Chiara
Commissione " <i>Sport e Cultura</i> "	Irene Capelli	Commissione " <i>Cultura</i> "	Salfi Alessandra
Commissione " <i>Politiche Scolastiche ed Educative, servizi all'Infanzia</i> "	Marisa Guidoreni	Commissione " <i>Politiche Scolastiche ed Educative, servizi all'Infanzia</i> "	De Vincenzi Valeria
Commissione " <i>Ambiente e Qualità della Vita</i> "	Lorella Censi	Commissione " <i>Ambiente, Verde e Qualità della Vita</i> "	Naldi Vincenzo (a.i.)
Commissione " <i>Mobilità, Viabilità e Trasporti</i> "	Mirco Cevinini	Commissione " <i>Mobilità, Viabilità e Trasporti</i> "	Cevinini Mirco
Commissione " <i>Attività produttive e Commerciali</i> "	Lorenzo Lo Preiato	Commissione " <i>Attività Produttive e Commerciali</i> "	Valenza Giuseppe
Commissione " <i>Assetto del territorio e urbanistica</i> "	Franco Casarini	Commissione " <i>Assetto del Territorio e Urbanistica</i> "	Naldi Vincenzo (a.i.)
		Commissione " <i>Sport e Volontariato Sportivo</i> "	Speme Davide

\*Panigalli fino al 23.2.09 Capogruppo del Gruppo PRC, dal 24.2.09 nel Gruppo CSpr

\*\*Rovelli e Brizzi fino al 2.4.08 nel Gruppo CLBT, dal 3.4.08 nel Gruppo Misto

## 2.2. Assetto organizzativo: Direzione, uffici e servizi

### **Direzione**

La responsabilità del complesso gestionale degli uffici e dei servizi di Quartiere è affidata, con provvedimento del Sindaco, a un dirigente che assume la qualifica di Direttore del Quartiere. Egli gode di autonomia e responsabilità nell'organizzazione degli uffici e del lavoro della struttura, nella gestione delle risorse assegnate, nell'acquisizione dei beni strumentali necessari. In particolare, il Direttore formula il programma delle attività con cui vengono dettagliati gli obiettivi definiti dal Consiglio di Quartiere nel Programma Obiettivo, riferisce periodicamente al Presidente e agli organi del Quartiere e, nell'ambito delle competenze assegnate al Quartiere, assume le competenze altrimenti assegnate ai Direttori di Settore.

A ciascun Quartiere viene assegnato il personale necessario per garantire l'assolvimento delle funzioni spettanti agli organi del Quartiere medesimo, ivi compreso quello che opera nei servizi delegati.

### **Unità organizzative di Staff alla Direzione**

#### **Affari Istituzionali Atti-Contratti-Ambiente**

- Attività amministrativa e istituzionale, inclusa la elaborazione degli atti amministrativi (determinazioni dirigenziali, delibere, ecc....);
- supporto giuridico-amministrativo agli organi istituzionali, direzione, uffici e servizi;
- assistenza agli organi politici (Ufficio di Presidenza, Consiglio di Quartiere, Consiglieri, Presidente);
- supporto alla Commissione consiliare permanente di Quartiere Ambiente e Qualità della vita;
- supporto Consulta Cittadini Stranieri di Quartiere nonché Consulta Welfare di Quartiere;
- gestione delle procedure per l'erogazione dei gettoni di presenza ai consiglieri di Quartiere;
- istruzione e gestione procedure contrattuali, pubbliche selezioni, gare, convenzioni, contratti, protocolli d'intesa;
- istruzione e gestione delle procedure per il conferimento di incarichi professionali, occasionali e di co.co.co;
- istruzione e gestione delle missioni del personale;
- gestione del processo di comunicazione, interno ed esterno, sull'attività consiliare, incluso l'aggiornamento del sito WEB del Quartiere Reno.

#### **Gestione e controllo risorse - Finanze - Contabilità - Acquisti**

- Programmazione e controllo finanziario economico e gestionale;
- contabilità analitica;
- gestione del fondo di anticipazione del Quartiere;
- rilevazione output (indici e indicatori);
- analisi organizzative e di processo (orga);
- gestione e sviluppo risorse umane;
- definizione programma di attività (PAA) e programma obiettivo (PO);

- ottimizzazione risorse, definizione degli standard;
- gestione delle procedure amministrativo-contabili;
- supporto economico-finanziario alle procedure contrattuali: gare, convenzioni, incarichi, contributi;
- gestione del processo di acquisto dei beni e dei servizi;
- gestione finanziaria e contabile negli ambiti: sociale, educativo-scolastico, sportivo, affari generali.

### **Unità organizzative di *line***

#### **Servizio Educativo Scolastico Territoriale**

- Gestione del processo di accesso dell'utenza ai servizi educativi e scolastici dell'infanzia: nidi dell'infanzia, scuole dell'infanzia, servizi educativi territoriali;
- svolgimento dei procedimenti relativi alle domande dei cittadini conseguenti all'ammissione ai servizi educativi e scolastici dell'infanzia;
- sviluppo delle azioni tese al miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'offerta educativa e scolastica;
- svolgimento dei procedimenti relativi alle domande dei cittadini per servizi appartenenti all'area del Diritto allo studio (servizi integrativi per la scuola primaria e secondaria di primo grado, applicazione della Legge 104 per bambini e ragazzi in situazione di handicap per facilitare l'accesso alla scuola: tra cui fornitura gratuita libri di testo scuola primaria, contributi per l'acquisto di libri di testo scuola secondaria di I° e II° grado);
- collaborazione nella promozione e lo sviluppo di forme di lavoro integrato con i settori del Comune riguardanti i Minori e le loro famiglie (Coordinamento sociale e Salute, Istruzione e Politiche delle Differenze);
- collaborazione nella promozione di forme di lavoro integrato con altre istituzioni che si occupano dei minori, delle famiglie e di coloro che sono in situazioni di disabilità: AUSL (Servizio di neuropsichiatria, Servizio di pediatria, Consultorio familiare), Provincia (Diritto allo studio), associazioni e cooperative che si occupano di servizi in rete per l'infanzia e per la scuola dell'obbligo;
- promozione e coordinamento dei progetti di qualificazione del sistema scolastico;
- promozione di reti di quartiere (associazioni, volontariato, istituzioni) a favore di adolescenti per la fascia di età 12-18 anni;
- amministrazione delle convenzioni per il sistema formativo integrato per la scuola dell'infanzia;
- presidio dei contratti per i servizi integrativi del Diritto allo studio;
- gestione del progetto e del contratto per i servizi di Estate in città.

#### **Servizio Sociale Territoriale (SST)**

- Programmazione dei servizi socio-assistenziali verso minori, adulti, anziani, disabili e immigrati;
- organizzazione di accurati percorsi di accesso ai servizi e presa in carico dei cittadini e successivo controllo dell'efficacia delle azioni intraprese;
- consolidamento e sviluppo delle sinergie di rete e sperimentazione di modalità innovative di risposta ai bisogni del cittadino, secondo le linee di indirizzo del Piano del Benessere;

- attivazione di raccordi con AUSL, ASP e altre realtà operanti sul territorio, sui temi della tutela della salute e della promozione del benessere e della qualità della vita;
- consolidamento e ampliamento delle capacità di informazione, ascolto, accoglienza e analisi del bisogno;
- sviluppo di azioni volte all'integrazione tra i bisogni assistenziali ed educativi, anche tese alla prevenzione di situazioni di disagio;
- promozione di azioni di coinvolgimento dei cittadini in percorsi di consapevolezza dei bisogni e di auto e mutuo aiuto;
- monitoraggio e segnalazione delle situazioni di disagio residenziale.

### **Sportello del Cittadino**

- Attività finalizzate all'accesso dei cittadini alle informazioni del Quartiere e alla rete dei servizi pubblici presenti;
- attività finalizzate alla ricezione e gestione di segnalazioni e reclami relativi al Quartiere anche attraverso il sistema CzRM;
- attività finalizzate alla ricezione delle istanze relative all'erogazione di servizi e prestazioni dei Servizi Scolastici/Educativi, Sportivi, Culturali e alle Libere Forme Associative per le competenze delegate ai Quartieri;
- attività relative alla ricezione delle istanze ed alle erogazione dei prodotti anagrafici/stato civile decentrate sui Quartieri;
- attività relative all'intero iter dei procedimenti nelle aree di attività produttive e commerciali, occupazioni di suolo pubblico, ecc. delegate al Quartiere;
- supporto agli Organi politici nella promozione, organizzazione della partecipazione dei cittadini ai percorsi di progettazione e attuazione delle trasformazioni urbanistiche del territorio;
- gestione delle attività finalizzate, in concorso con il Settore Comunicazione, alla realizzazione del Piano Comunicazione integrata dell'Ente.

### **Servizi Culturali**

- Programmazione delle attività culturali e delle attività promozionali;
- gestione diretta di iniziative culturali e promozionali;
- gestione dei rapporti con le associazioni iscritte e non al registro delle libere forme associative (L.F.A.);
- gestione della procedura per l'erogazione di contributi alle associazioni: gestione bando L.F.A., gestione del data base informativo, etc;
- tavolo del volontariato.

### **Affari Generali e Sport**

- Gestione rapporti con le società sportive e direzioni didattiche;
- gestione procedura per l'assegnazione di spazi negli impianti sportivi (bando assegnazione impianti sportivi, gestione domande, redazione atti, convenzioni e protocolli d'intesa, controlli sulla gestione e concessione d'uso degli impianti, gestione programma sport e programma entrate tributarie per controllo eventuali morosità);
- segnalazione interventi manutentivi e supporto manutenzione degli impianti sportivi;
- gestione e controllo sull'utilizzo degli impianti sportivi e degli immobili in convenzione: assegnazione spazi, aree verdi, aree

- sgambature cani, etc.;
- gestione convenzioni aree verdi e sgambatura cani; gestione segnalazioni dei cittadini su aree verdi;
  - amministrazione del personale del Quartiere;
  - posta, protocollo e archivio;
  - manutenzione Centro Civico e immobili di Quartiere (esclusi edifici scolastici): supporto per gestione segnalazioni degli interventi manutentivi delle strutture e attrezzature;
  - organizzazione e controllo attività varie e di supporto: supporto alla Commissione Sport e Cultura, coordinamento attività (uscite di servizio) del personale collaboratore, rapporti con agenzia di pulizie, gestione auto di Quartiere, gestione chiavi dei locali, ecc.

## 2.3. Le risorse umane ed economiche del Quartiere

Nel 2009 il Comune di Bologna ha impegnato 249 milioni di Euro per assicurare ai cittadini e alle famiglie servizi e opportunità in campo educativo e scolastico, socio-assistenziale, sportivo, culturale e ricreativo. Quasi la metà dell'intero bilancio comunale di parte corrente è quindi destinata a garantire alla città un insieme ampio e articolato di interventi, che sono decisivi per il benessere sociale ed economico, per la qualità della vita di migliaia di famiglie bolognesi, per assicurare la coesione sociale e favorire lo sviluppo economico della nostra collettività.

I nove Quartieri cittadini, anche in virtù dell'ulteriore processo di decentramento sviluppato negli ultimi anni, sono i protagonisti principali di questo impegno volto a fornire all'intera città servizi adeguati quantitativamente e qualitativamente alle nuove tendenze demografiche e alla mutata composizione sociale della popolazione. Nel 2009 le risorse complessive gestite dai Quartieri sono risultate pari a 189 milioni di euro di cui 177 milioni dedicati a servizi e opportunità in campo educativo-scolastico, socio-assistenziale, sportivo, culturale e ricreativo.

Il Quartiere Reno rappresenta il 7,2% di questa realtà con 13 milioni e 689 mila euro gestiti direttamente, di cui 12,6 milioni destinati all'erogazione di servizi.

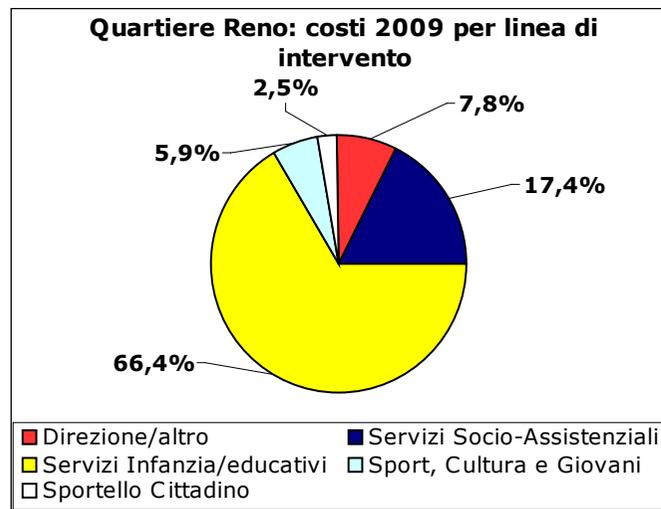
Analizzando i dati di costo derivati dal sistema di contabilità analitica (che permette di evidenziare secondo logiche di contabilità economica i costi sostenuti dall'Ente delle principali linee di intervento affidate alla responsabilità dei Quartieri e dei Settori e dei relativi indicatori di prodotto e risultato) si evince chiaramente che la maggiore concentrazione di costo si ha per le linee di intervento che erogano i servizi, in particolare "Servizi all'infanzia/servizi educativi-scolastici" (66,4% nel 2009) e "Servizi socio-assistenziali" (17,4% nel 2009).

Rispetto al 2004 le risorse del Quartiere Reno nel 2009 sono aumentate del 3,8%: l'incidenza dei costi per i "Servizi all'infanzia/servizi educativi-scolastici" è diminuita nel quinquennio di circa due punti percentuali, quella dei costi per i "Servizi socio-assistenziali" è aumentata di circa un punto.

Occorre tenere presente che nei costi per i "Servizi socio-assistenziali" non sono compresi quelli relativi alle nuove deleghe (minori e famiglie, adulti in condizioni di disagio o indigenza, disabili), in quanto nel 2009 essi non sono stati attribuiti ai singoli Quartieri.

Costo per linea di intervento in Euro	Quartiere Reno	
	2004*	2009
Direzione/altro	1.063.263	1.074.068
Servizi Socio-Assistenziali	2.176.348	2.382.887
Servizi Infanzia/educativi	8.995.685	9.086.806
Sport, Cultura e Giovani	707.809	806.888
Sportello Cittadino	242.473	338.173
<b>Totale</b>	<b>13.185.578</b>	<b>13.688.822</b>

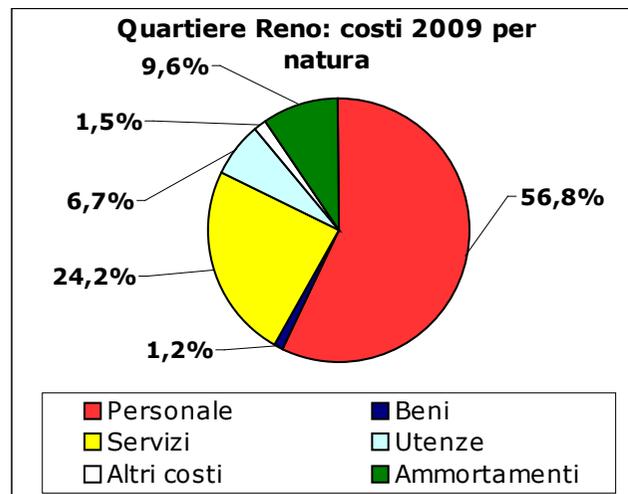
\* Riclassificato.



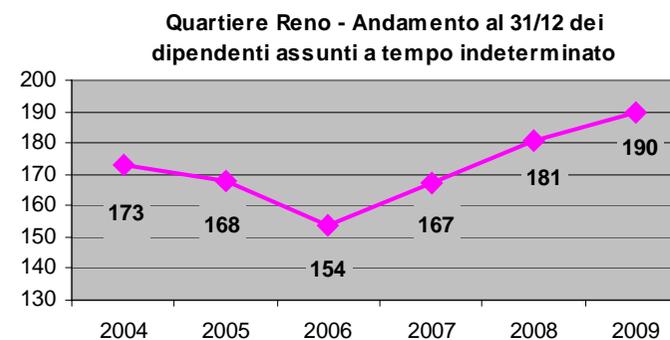
Per quanto riguarda la natura del costo, è evidente che le percentuali più elevate sono il costo del personale (56,8% nel 2009), l'acquisto di servizi (24,2% nel 2009) e gli ammortamenti (9,6% nel 2009). Nel 2004 il costo del personale aveva un'incidenza del 52,1%, quello dei servizi del 29,2% e gli ammortamenti rappresentavano il 9,5% dei costi del Quartiere.

Natura del costo in Euro	Quartiere Reno	
	2004*	2009
Personale	6.870.300	7.780.775
Beni	178.344	161.873
Servizi	3.846.702	3.308.709
Utenze	756.415	918.061
Altri costi	279.686	210.748
Ammortamenti	1.254.130	1.308.656
<b>Totale</b>	<b>13.185.578</b>	<b>13.688.822</b>

\* Riclassificato.



Quartiere Reno - Numero medio dipendenti						
	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Direzione/Altro	21,6	20,5	18,3	19,3	20,4	19,5
Servizi Socio-Assistenziali	8,3	9,9	8,7	8,3	10,8	15,1
Servizi Infanzia/educativi	179,8	174,6	171,4	173,0	173,3	177,1
Sport, Cultura e Giovani						
Sportello del Cittadino	7,0	7,4	8,0	7,0	7,6	8,7
<b>TOTALE QUARTIERE</b>	<b>216,7</b>	<b>212,4</b>	<b>206,5</b>	<b>207,6</b>	<b>212,1</b>	<b>220,4</b>



Il costo del personale per il 2009 è stato di euro 7.780.775 e rappresenta, come già accennato, il 56,8% del costo totale dell'intero Quartiere.

Nel Quartiere lavorano in media 220 persone (la media rappresenta la somma delle annualità pagate a personale a tempo indeterminato e a personale a tempo determinato). Esse rappresentano il 4,3% dell'intero organico comunale e la maggior parte (circa 177 persone) si occupa dei servizi all'infanzia e di quelli educativi-scolastici.

Dal 2004 ad oggi il numero delle persone occupate nel Quartiere non è variato in misura significativa, ma si è cercato di allocarle, anche grazie alle nuove deleghe, per incrementare e rendere più efficiente l'erogazione dei vari servizi, anche nelle nuove strutture comunali che sono state create (es: sportello sociale).

## Parte terza. I servizi offerti dal Quartiere

### 3.1. I servizi offerti dal Quartiere tra vecchie e nuove deleghe

Negli ultimi anni il Comune di Bologna ha rafforzato il ruolo dei Quartieri, con l'obiettivo di migliorare ulteriormente i servizi ai cittadini e favorire nuove opportunità di partecipazione.

In particolare modo, nel 2008 sono state decentrate a livello di Quartiere (aggiungendosi a quelle sugli **anziani**, tradizionalmente esercitate dai Quartieri medesimi) le competenze relative ai servizi sociali rivolti a **minori e famiglie, adulti in condizioni di disagio o indigenza e disabili**, illustrate nella tabella che segue.

<b>NUOVE COMPETENZE IN MATERIA DI SERVIZI SOCIALI</b>		
<b>MINORI E FAMIGLIE</b>	<b>ADULTI</b>	<b>DISABILI</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>◆ Servizi residenziali e semi-residenziali;</li><li>◆ sussidi per le famiglie in difficoltà economiche e le famiglie affidatarie;</li><li>◆ erogazioni di borse lavoro a minori;</li><li>◆ interventi socio educativi per minori;</li><li>◆ centro per le famiglie;</li><li>◆ assistenza domiciliare sociale ed educativa</li><li>◆ centri anni verdi (ad eccezione di Santo Stefano e Saragozza).</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>◆ Servizi residenziali e semi-residenziali per adulti;</li><li>◆ integrazioni economiche per adulti;</li><li>◆ erogazione di borse di lavoro;</li><li>◆ interventi contro le dipendenze.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>◆ erogazioni di contributi per vacanze estive;</li><li>◆ erogazione di contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico.</li></ul>

Si è altresì completato l'ambito di intervento dei Quartieri relativamente ai servizi educativi e scolastici e in materia di diritto allo studio e servizi rivolti ad adolescenti.

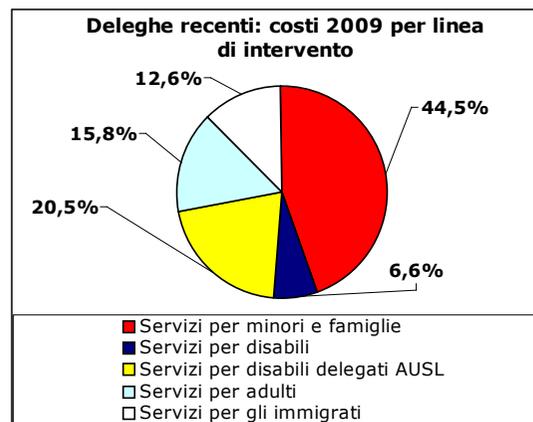
A seguito del completamento del processo di delega, il Quartiere assicura quindi il complesso degli interventi del Comune di Bologna in ambito scolastico, socio-educativo e socio-assistenziale.

Il Quartiere garantisce inoltre una serie di interventi relativi all'ambito culturale, sportivo e ricreativo.

Per i servizi tradizionalmente in capo ai Quartieri, vengono illustrati nei paragrafi successivi i dati relativi alle prestazioni rese nel 2009; per i servizi socio-assistenziali di più recente delega (minori e famiglie, adulti e disabili) vengono forniti, di seguito, dati aggregati a livello cittadino.

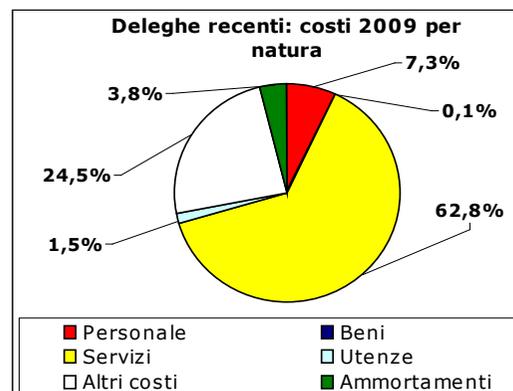
Costo per linea di intervento in Euro	Deleghe recenti	
	2004*	2009
Servizi per minori e famiglie	10.294.522	15.911.141
Servizi per disabili	1.120.624	2.370.081
Servizi per disabili delegati AUSL	8.348.477	7.347.458
Servizi per adulti	5.208.819	5.644.760
Servizi per gli immigrati	5.304.486	4.520.601
<b>Totale</b>	<b>30.276.928</b>	<b>35.794.041</b>

\* Riclassificato.



Natura del costo in Euro	Deleghe recenti	
	2004*	2009
Personale	3.649.794	2.607.173
Beni	69.732	23.689
Servizi	12.370.249	22.479.784
Utenze	853.148	540.690
Altri costi	12.456.154	8.781.930
Ammortamenti	877.851	1.360.775
<b>Totale</b>	<b>30.276.928</b>	<b>35.794.041</b>

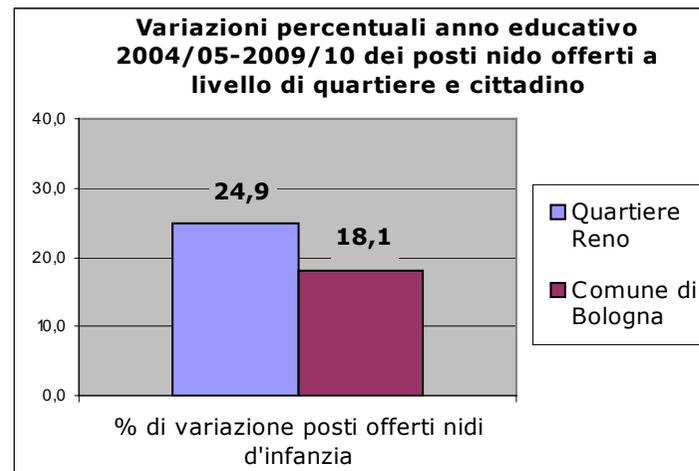
\* Riclassificato.



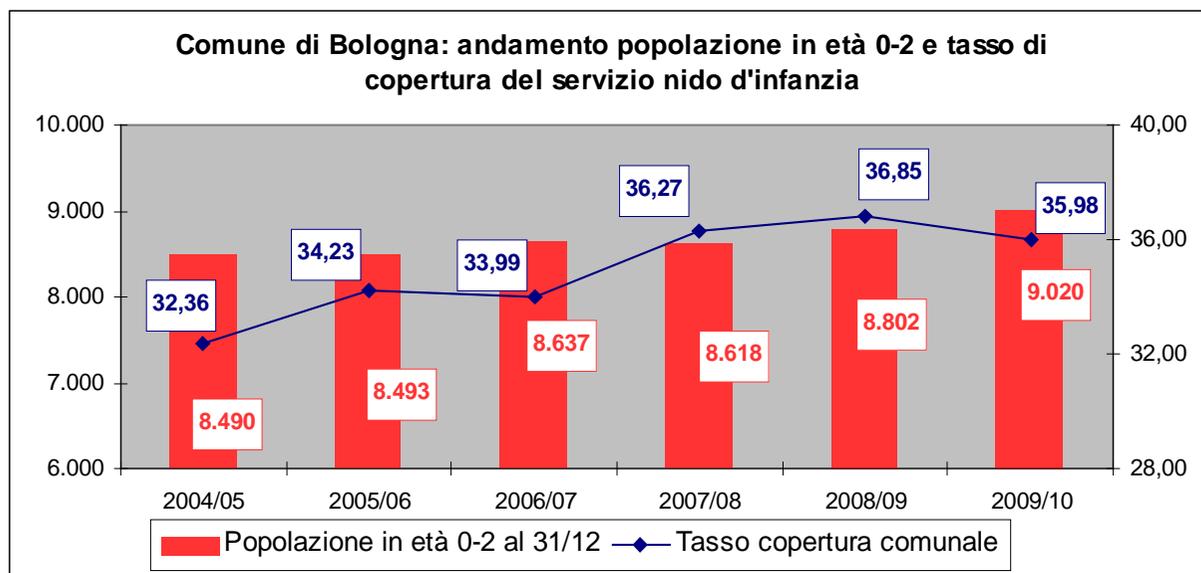
## 3.2. Ambito scolastico e socio-educativo

Nell'anno educativo 2009-2010 nel Quartiere Reno sono offerti 236 posti nei nidi d'infanzia. Dall'anno educativo 2004-2005 nel Quartiere l'offerta complessiva di posti nido è aumentata di 47 unità (+24,9%). Questo notevole aumento, al di sopra della media comunale (+18,1%), è stato determinato sia dall'incremento di posti a gestione diretta sia da quello di posti in convenzione.

Quartiere Reno: posti offerti per tipologia nei nidi d'infanzia				
	anno educativo		variazione	
	2004-2005	2009-2010	assoluta	percentuale
Posti nido comunali a gestione diretta	189	221	32	16,9
Posti nido a tempo pieno	180	209	29	16,1
Posti nido part-time	9	12	3	33,3
Posti nido comunali con gestione in concessione				
Posti in strutture convenzionate		15	15	100,0
<b>Totale posti offerti</b>	<b>189</b>	<b>236</b>	<b>47</b>	<b>24,9</b>



Il tasso di copertura a livello cittadino (calcolato sulla base della popolazione residente con età 0-2 al 31/12 del 2004 e al 31/12 del 2009), a fronte di un incremento nello stesso periodo della popolazione in età del 6%, passa da 32,36% nel 2004 a 35,98% nel 2009.



Inoltre i servizi e le opportunità offerte dal Quartiere per la prima infanzia non si esauriscono con l'offerta servizio nido, bensì si completano con:

- il centro per bambini e genitori "Girotondo" (25 posti), che si rivolge prioritariamente ai bambini da 0 a 3 anni e alle loro famiglie. Esso consiste in spazi di socializzazione per i bambini che vivono le prime esperienze di autonomia e di allontanamento graduale dalla famiglia, ma anche spazi di incontro per i genitori che possono confrontarsi tra loro e con il personale educativo;
- uno spazio lettura "Alibrolibero" (per bambini da 0-6 anni) che offre un servizio di prestito e consultazione di libri per bambini e attività di animazione della lettura;
- il sostegno economico al reddito del genitore che, dopo il congedo di maternità (ex aspettativa obbligatoria) si sia avvalso del congedo parentale (ex aspettativa facoltativa) entro il primo anno di età del figlio/a, anche in alternanza madre/padre. Il contributo, denominato "Zerododici a sostegno della maternità e della paternità", viene erogato ai nuclei con attestazione ISEE non superiore a 21.000 euro, in cui il padre e la madre siano entrambi lavoratori. Nel 2009 i richiedenti residenti nel Quartiere sono stati 32, pari al 10,9% del tale cittadino.

Per assicurare alle famiglie tutti questi servizi e opportunità il Quartiere Reno ha speso nel 2009 3 milioni di euro; dato che il contributo pagato dalle famiglie che hanno una bambino iscritto al nido è pari ad una media annua di 1.215 Euro e copre in media solo l'8,7% del costo pieno di questo servizio, ogni famiglia che iscrive un bimbo al nido riceve dal Comune un beneficio annuo che si può stimare in circa 12.800 euro.

<b>Quartiere Reno - Iscritti alle scuole dell'infanzia</b>				
	<b>anno scolastico</b>		<b>variazione</b>	
	<b>2004-2005</b>	<b>2009-2010</b>	<b>assoluta</b>	<b>percentuale</b>
Scuole comunali	551	605	54	9,8
Scuole statali	26	50	24	100,0
Scuole autonome convenzionate	67	71	4	6,0
<b>Totale sistema integrato</b>	<b>644</b>	<b>726</b>	<b>82</b>	<b>12,7</b>
Scuole autonome non convenzionate	-	-		
<b>Totale iscritti</b>	<b>644</b>	<b>726</b>	<b>82</b>	<b>12,7</b>

Dall'anno scolastico 2004-2005 nel Quartiere il numero di iscritti alla scuola dell'infanzia è aumentato del 12,7% (82 in più). Si segnala che a Bologna il tasso di copertura per le scuole dell'infanzia è prossimo al 100%. Ciò significa che ad ogni bambina o bambino residente a Bologna in età fra 3-5 anni è pressoché garantita la possibilità di frequentare la scuola dell'infanzia.

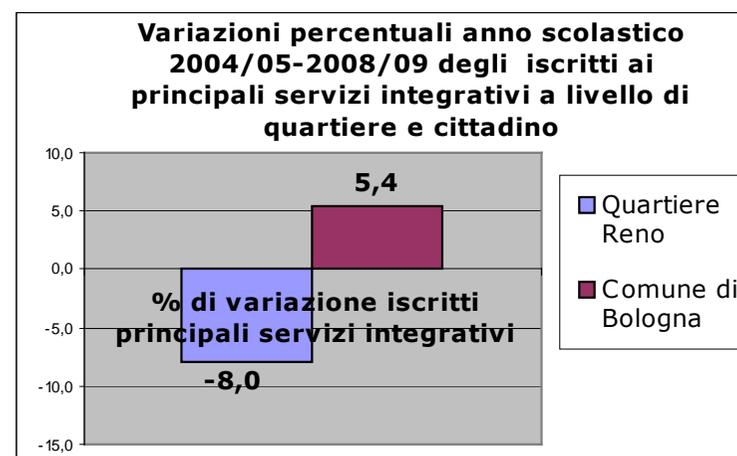
Per erogare tale servizio il Quartiere Reno nel 2009 ha speso oltre 4,2 milioni di euro e dato che la frequentazione della scuola dell'infanzia comunale e statale è gratuita (con la sola eccezione della refezione scolastica), ogni famiglia che iscrive un bimbo riceve un beneficio annuo stimabile in circa 7.000 euro.

Il Comune ha anche il compito di mantenere e gestire (ossia si prende in carico le utenze) gli edifici delle scuole primarie e secondarie di primo grado; nel 2009 le scuole situate nel territorio del Quartiere Reno sono costate oltre 1,2 milioni di euro.

<b>Quartiere Reno - Iscritti nelle scuole primarie</b>					<b>Quartiere Reno - Iscritti scuole secondarie di I grado</b>				
	<b>anno scolastico</b>		<b>variazione</b>			<b>anno scolastico</b>		<b>variazione</b>	
	<b>2004-2005</b>	<b>2009-2010</b>	<b>assoluta</b>	<b>percentuale</b>		<b>2004-2005</b>	<b>2009-2010</b>	<b>assoluta</b>	<b>percentuale</b>
Scuole statali	953	1.103	150	15,7	Scuole statali	506	641	135	26,7
Scuole non statali	-	-			Scuole non statali	-	-		
<b>Totale iscritti</b>	<b>953</b>	<b>1.103</b>	<b>150</b>	<b>15,7</b>	<b>Totale iscritti</b>	<b>506</b>	<b>641</b>	<b>135</b>	<b>26,7</b>

Infine sempre in ambito scolastico/educativo nel 2009 il Quartiere ha speso oltre 1 milione di euro per erogare assistenza all'handicap (ore di sostegno in classe e trasporto), vari servizi integrativi scolastici (assistenza alla refezione e orario ante/post), refezione scolastica, estate in città. Nel corso del quinquennio 2004/2005 – 2008/2009 il numero degli iscritti a questi servizi è passato da 2.673 bambini a 2.459 con un calo percentuale dell'8%.

<b>Quartiere Reno - Iscritti ai principali servizi integrativi</b>				
	anno scolastico		variazione	
	2004/05	2008/09 (*)	assoluta	percentuale
Iscritti all'assistenza all'handicap	88	114	26	29,5
Iscritti al trasporto individuale/collettivo	29	32	3	10,3
Iscritti all'orario anticipato/posticipato	387	566	179	46,3
Iscritti all'assistenza alla refezione	162	238	76	46,9
Iscritti a Estate in città	2.007	1.509	-498	-24,8
<b>TOTALE ISCRITTI</b>	<b>2.673</b>	<b>2.459</b>	<b>-214</b>	<b>-8,0</b>



(\*) Per questi servizi i dati 2009/2010 non sono ancora disponibili perché riferiti a fine dell'anno scolastico

NIDI	SCUOLE DELL'INFANZIA	SCUOLE PRIMARIE	SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO
<p><b>Comunali</b>  ALLENDE  FANTINI  FAVA  GRAMSCI</p> <p><b>Convenzionati</b>  ALBICOCCOLE</p> <p>Sezione primavera c\o scuola  CRISTO RE.</p>	<p><b>Comunali</b>  ALBERTAZZI  DON MILANI  FANTINI  MORANDI  PEDRIELLI  PRESI  SERAGNOLI</p> <p><b>Statali</b>  GIOVANNI XXIII</p> <p><b>Autonome Convenzionate</b>  CRISTO RE  LUIGI PAGANI</p>	<p><b>Statali</b>  ALBERTAZZI  CESANA  DE VIGRI  DRUSIANI  GIOVANNI XXIII  MORANDI</p>	<p><b>Statali</b>  DOZZA  ZANOTTI</p>

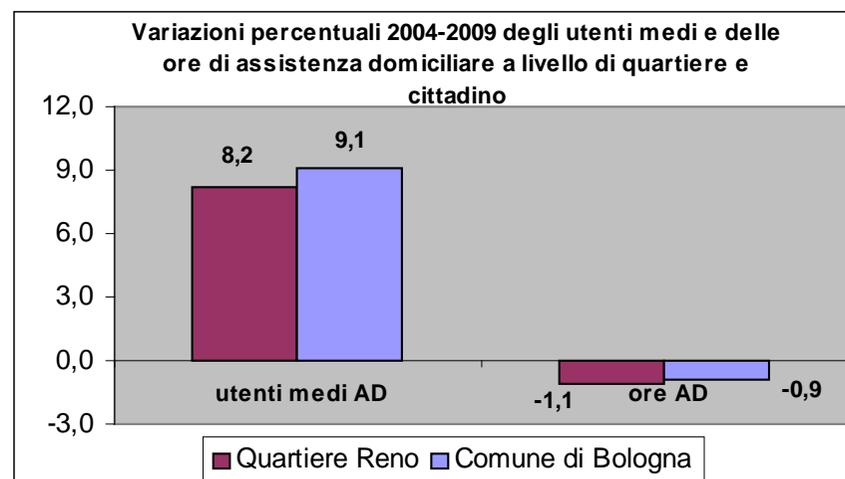
### 3.3. Ambito sociale e opportunità socio-assistenziali

Nel 2009 il Quartiere Reno ha:

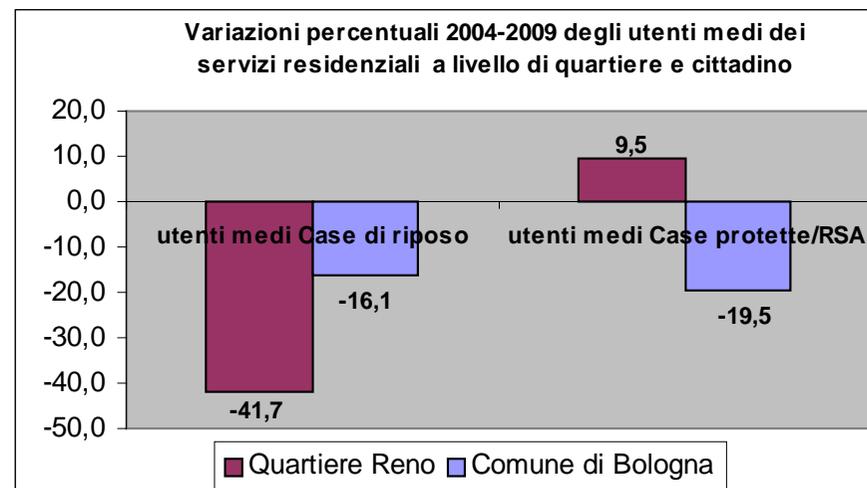
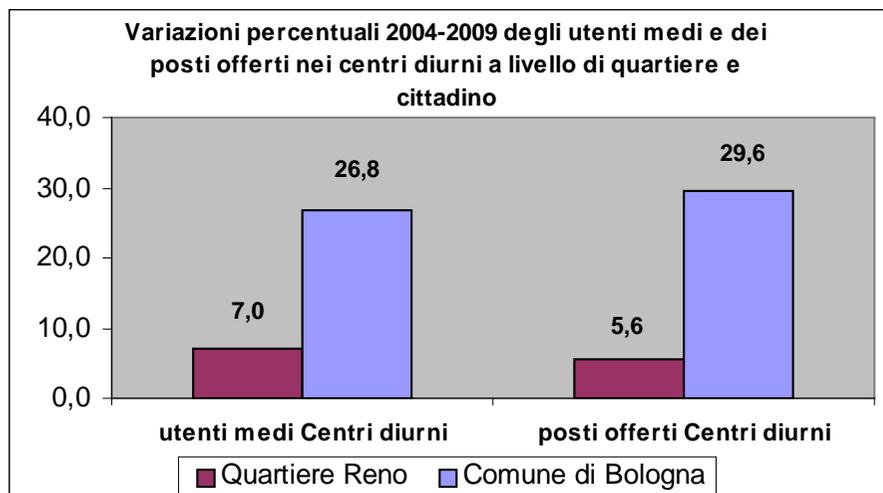
- erogato in media oltre 4 ore a settimana di Assistenza domiciliare (comprehensive delle ore di volontariato effettuate dal Centro Auser di Bologna) a 171 anziani;
- offerto 38 posti in Centri diurni che hanno ospitato una media di 46 utenti nell'anno;
- ricoverato con contributo a carico del Quartiere 44 anziani in strutture residenziali (23 nelle Case Protette e nelle Residenze Sanitarie Assistite e 21 nelle Case di Riposo);
- fatto usufruire in media a 15 utenti il servizio di telesoccorso;
- coinvolto 17 anziani nell'iniziativa "Estate insieme", svoltasi presso il Centro Anziani Santa Viola;
- fornito altri servizi socio-assistenziali (es.:contributi economici: UT, aiuto all'autonomia, sussidi al minimo vitale, contributi alla mobilità, buoni mensa, ecc.), che in media hanno interessato 173 utenti.

Il numero di utenti del servizio di Assistenza domiciliare dal 2004 è aumentato dell'8,2%.

Quartiere Reno - N.ro utenti medi dei principali servizi socio-assistenziali				
	anno		variazione	
	2004	2009	assoluta	percentuale
Utenti Assistenza domiciliare	158	171	13	8,2
Utenti Centri diurni	43	46	3	7,0
Utenti Case di riposo	36	21	-15	-41,7
Utenti Case protette/RSA	21	23	2	9,5
Utenti Telesoccorso	21	15	-6	-28,6
Utenti Vacanze per anziani	26	17	-9	-34,6
Utenti altri servizi	217	173	-44	-20,3
<b>TOTALE UTENTI</b>	<b>522</b>	<b>466</b>	<b>-56</b>	<b>-10,7</b>



I posti offerti nei Centri diurni per anziani ammontavano a 38 unità a fine 2009, con un numero medio di 46 utenti. Al 31 dicembre 2004 i posti erano invece 36.



Rispetto al 2004 gli utenti medi ricoverati a carico del Quartiere in strutture residenziali sono diminuiti di 13 unità, passando da 57 nel 2004 a 44 nel 2009. In effetti il Comune di Bologna ha sviluppato significativamente il servizio di Assistenza domiciliare ed i Centri diurni per contenere il ricovero degli anziani non autosufficienti in strutture residenziali. La spesa del Quartiere Reno per questi servizi è stata nel 2009 di oltre 2,5 milioni di Euro.

### 3.4. Ambito culturale, sportivo e ricreativo

Il Quartiere Reno ha speso nel 2009 quasi 807 mila euro per offrire servizi e opportunità in campo sportivo, culturale e ricreativo.

I cittadini che vogliono praticare attività sportiva, e fra questi in particolare i giovani, hanno a disposizione 27 impianti sportivi comunali e 9 impianti sportivi scolastici. Nell'attuale mandato amministrativo sono stati realizzati interventi di sistemazione e messa in sicurezza presso il centro sportivo Barca per un importo di 250 mila euro.

<b>COMPLESSI SPORTIVI</b>	
<p style="text-align: center;"><b>COMUNALI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• CENTRO SPORTIVO BARCA Via R. Sanzio nr. 6 2 campi da Rugby 1 pista da ciclo amatoriale 2 campi da calcio 1 campo per allenamento calcio 1 Area playground con canestri e porte calcetto 1 palazzetto sportivo polivalente 1 Bocciodromo coperto – Nr. 4 campi da bocce 1 Laghetto pesca sportiva</li> <li>• CENTRO SPORTIVO AGUCCHI Via Agucchi n. 121/18 1 campo gioco baseball 1 campo gioco calcetto 1 campo calcio 6 campi da tennis 1 campo da beach volley 1 bocciodromo coperto: 4 campi da bocce</li> <li>• CIRCOLO TENNIS AURORA Via R. Sanzio, 8 1 campo tennis scoperto 5 campi tennis coperti con pallone 1 campo polivalente in erba sintetica per hockey e calcetto</li> <li>• IMPIANTO DI EQUITAZIONE E RIABILITAZIONE EQUESTRE Via R. Sanzio,8 1 maneggio coperto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• CIRCOLO NETTUNO TENNIS CLUB Via Fancelli 5 campi campi tennis (di cui nr. 4 in terra rossa e nr. 2 in erba sintetica: questi ultimi utilizzabili anche per l'attività di calcio a 5) 2 campi in erba sintetica per attività di calcio a 5 e a 7 dotati di impianto di illuminazione</li> <li>• BOCCIOFILA FUNIVIA Via Donati 1 Bocciodromo 2 campi scoperti</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>SCOLASTICI</b></p> <p>Albertazzi - via Berretta Rossa, 13 - sport praticabili: arti marziali, danza, attività motoria, minibasket, yoga Belluzzi 1 e 2 - via G.D. Cassini, 3 - sport praticabili: basket Cesana - via Guardassoni, 2 - sport praticabili: arti marziali, danza, attività motoria, minibasket, yoga Dozza - via De Carolis, 23 - palestra multidisciplinare Drusiani - via Speranza, 58 - sport praticabili: arti marziali, danza, attività motoria, minivolley, minibasket Giovanni XXIII - via Leonardo da Vinci, 1/3 - arti marziali, danza, attività motoria, pallavolo, minibasket Morandi - via Beccaccino, 25 - sport praticabili: basket, danza, attività motoria, ginnastica artistica Zanotti - via Giacinto, 39 - sport praticabili basket, pallavolo</p>

Occorre sottolineare che dal 2009 le biblioteche di Quartiere afferiscono alla nuova Istituzione Biblioteche, pertanto la loro gestione non rientra tra le competenze del Quartiere.

I cittadini che vogliono utilizzare i servizi bibliotecari, e fra questi in particolare i giovani, hanno a disposizione nel Quartiere Reno una biblioteca collocata in via Battindarno. Nell'anno 2009 la biblioteca "Orlando Pezzoli" ha registrato oltre 65.200 ingressi e ha effettuato 39.350 prestiti.

Il Quartiere Reno ha organizzato nel corso del 2009 molteplici iniziative e spettacoli, completamente gratuiti, al fine di creare occasione di socializzazione e di animazione tra i cittadini. La rassegna di spettacoli per bambini "Bimbinsieme", i cicli di proiezioni gratuite "Lunedì cinema", la rassegna di concerti musicali "Non solo note", hanno coinvolto un numero elevato di spettatori.

Le feste campestri, iniziativa organizzate dal Quartiere da oltre un decennio, "Reno in festa della Repubblica" presso il Centro Sportivo Comunale Barca e "La Castagnata" presso il centro sportivo Pontelungo, hanno ormai raggiunto una valenza cittadina.

### **SALE E CENTRI CIVICI RICREATIVI E CULTURALI**

- Sede del Quartiere Reno - Via Battidarno 123
- Sala del Consiglio di Quartiere - Sala Falcone Borsellino – presso la Sede del Quartiere Reno - 99 posti
- Sala Consiliare ubicata nella palazzina di Via Battindarno n. 127 – Sala Rosario Angelo Livatino – 45 posti

### 3.5. Le attività dello Sportello del Cittadino

Gli Sportelli del Cittadino sono presenti in ogni Quartiere e hanno lo scopo di favorire il rapporto con i cittadini garantendo loro l'esercizio dei diritti di informazione, accesso e di partecipazione.

Le funzioni degli Sportelli sono:

- informazione relativamente alle attività culturali, sportive, ricreative della città e in particolare dei Quartieri;
- erogazione di servizi anagrafici;
- competenze inerenti ai servizi scolastici, delle attività produttive e dell'assetto del territorio (compresa la gestione dei bandi per l'accesso ai servizi pubblici);
- accoglienza di suggerimenti, segnalazioni, reclami.

Per la gestione/erogazione dei servizi, gli Sportelli utilizzano specifiche banche dati. In questa sezione sono forniti indicatori di sintesi dell'anno 2009 riguardanti:

- *procedimenti amministrativi*, ossia le attività codificate e normate quali, ad esempio, quelle autorizzative all'occupazione di suolo pubblico, alla concessione in uso delle sale di Quartiere o all'ammissione alle scuole d'infanzia;
- *pratiche demografiche*, comprendenti le pratiche anagrafiche e relative alla cittadinanza (ad es. carte d'identità, autenticazioni di documenti, dichiarazioni sostitutive, ecc.);
- afflusso dei cittadini allo *Sportello comunale per il Lavoro*, presente nei Quartieri Borgo Panigale, San Donato e Navile e operante in stretta collaborazione con i Centri per l'Impiego Provinciali.

#### Indicatori di sintesi dello Sportello del Cittadino

	Procedimenti Avviati	Pratiche demografiche
2009	2.676	21.507

### 3.6. Lo Sportello Sociale

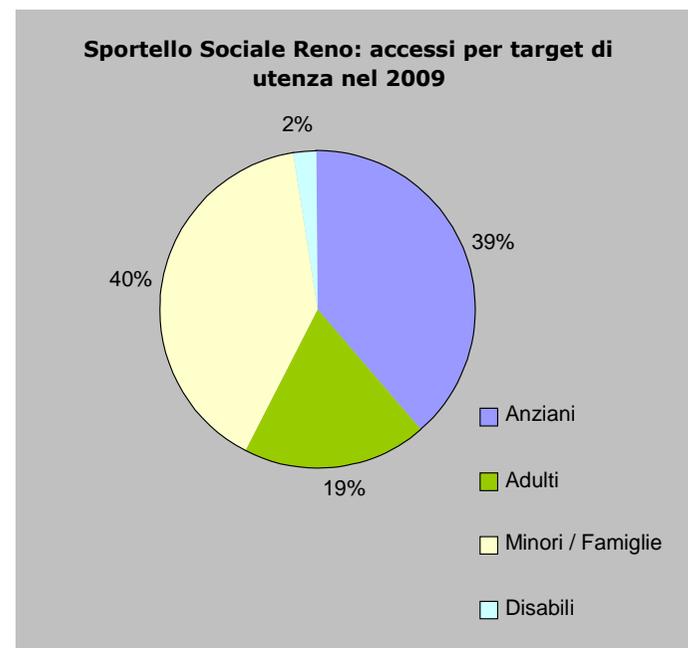
Gli Sportelli sociali rappresentano, all'interno dei Servizi Sociali Territoriali (SST), la porta unitaria di accesso alle informazioni e alla eventuale presa in carico da parte dei servizi sociali. Hanno sede presso i nove Quartieri cittadini e sono uno dei tasselli di un più vasto disegno di riorganizzazione dell'intera rete dei servizi socio- sanitari territoriali.

I dati proposti fotografano, per l'anno 2009, la domanda di informazione e orientamento sociale espressa allo Sportello sociale del Quartiere Reno rispetto al target di utenza: anziani, disabili, minori/famiglie e adulti in situazione di disagio sociale <sup>1</sup>.

Come si evince sia dalla tabella sia dal grafico, la maggior parte delle richieste riguarda minori/famiglie, con il 40% (685) del totale delle domande; anziani, con il 39% (666). Seguono, infine, adulti in condizione di disagio e disabili, rispettivamente con il 19% e il 2% (324; 44).

I contatti con lo Sportello avvengono prevalentemente tramite accesso diretto, ma anche attraverso accesso telefonico o attraverso e-mail e lettera.

<sup>1</sup> Non rappresentano l'intero della domanda sociale in quanto:  
- non sono considerati gli sportelli di varia natura attivati da soggetti del terzo settore;  
- non sono compresi, in quanto non vengono registrati, i dati relativi alla domanda sociale degli URP di Quartiere e dell'URP centrale sia per quanto riguarda le informazioni reperibili in rete sia gli accessi alle Schede "sociali" della banca dati URP.



**Reno: accessi allo Sportello Sociale per target di utenza nel 2009**

	Anziani	Adulti	Minori / Famiglie	Disabili	Totale
<b>n. di accessi</b>	666	324	685	44	1719

### 3.7. Investimenti di competenza del Comune di Bologna finanziati e/o ultimati nel 2009 nel Quartiere Reno

In questa pagina vengono elencati gli investimenti promossi dal Comune di Bologna di importo superiore a 100 mila euro relativi al territorio del Quartiere, che sono stati finanziati, oppure ultimati, nel corso del 2009.

Per una visione più complessiva delle trasformazioni territoriali intervenute nel Quartiere sono state predisposte mappe tematiche aggiornate al 31 dicembre 2009, consultabili sulla rete Iperbole all'indirizzo

<http://www.comune.bologna.it/comecambiabologna/content/view/47/6>.

#### Investimenti ultimati

<b>AMBITO</b>	<b>INTERVENTO</b>	<b>IMPORTO</b>
Servizi educativi scolastici	Nido d'infanzia Gramsci: completamento ristrutturazione	1.000.000
	Nido d'infanzia G.Fava: riqualificazione energetica (realizzazione nell'ambito del global service 2009)	
Ambiente	Parco Lungoreno: interventi di bonifica greto (Via Chiarini)	3.000.000
Altri interventi	Ampliamento centro civico Q. Reno: ristrutturazione casa colonica via Battindarno 127	1.000.000

## Parte quarta. Capitale sociale e partecipazione

### 4.1. Capitale sociale: partecipazione elettorale e associazionismo

In via preliminare, possiamo dire che il capitale sociale coincide con lo stock di "senso civico" di cui è dotata una comunità. È una risorsa collettiva, non del singolo individuo, e quindi un bene pubblico: tutti ne possono beneficiare, senza per questo ridurne la disponibilità futura.

Più precisamente, questa risorsa della comunità che chiamiamo capitale sociale consiste nell'ampiezza e nella profondità di legami orizzontali (ovvero di solidarietà tra sconosciuti) e verticali (ovvero di identificazione con le istituzioni) che si possono riscontrare in una società. Si denota per "un interesse personale non miope, aperto al bene comune" e per "un tessuto comunitario basato sulla fiducia, che facilita il superamento (...) dell'opportunismo"<sup>2</sup>. Il capitale sociale, inoltre, "si crea come sedimentazione di ogni azione disinteressata, di ogni manifestazione di rispetto, di fiducia negli altri e nelle istituzioni – ovvero di tutte quelle forme di obbligazione liberamente vissuta che presuppongono gli altri come valori e non come strumenti utili"<sup>3</sup>

L'obiettivo di questa sezione è quello di indagare alcuni aspetti del capitale sociale attraverso l'osservazione di fenomeni che ne indicano la presenza. Il quesito a cui si vorrebbe dare risposta è relativo alle risorse fiduciarie, solidaristiche e di impegno civile presenti sul territorio. Alcuni indicatori di capitale sociale sarebbero reperibili solo facendo riferimento a informazioni raccolte con indagini *ad hoc*. Solo in parte, quindi, sono disponibili informazioni adeguate per l'analisi del fenomeno. In questo contesto, sarà possibile approfondire due aspetti del capitale sociale: l'impegno civico (*civicness*) – attraverso l'analisi della partecipazione elettorale – e la solidarietà sociale – attraverso l'analisi dell'associazionismo.

---

2 Putnam R. (1993), *La tradizione civica delle regioni italiane*, Milano, Mondadori.

3 Cartocci R. (2007), *Mappe del tesoro: atlante del capitale sociale in Italia*, Bologna, Il Mulino.

## La partecipazione elettorale

L'affluenza alle urne è un buon indicatore di capitale sociale inteso come impegno civico, ovvero come interesse per le questioni riguardanti la vita pubblica e volontà di partecipare ai problemi della comunità. Si tratta di una forma di partecipazione visibile (diversa da forme invisibili come discutere di politica tra conoscenti), che rileva la propensione ad interessarsi a questioni comuni, al di fuori dell'interesse e dei rapporti personali.

Nel 2009, il 6-7 giugno, a Bologna si sono tenute ben tre elezioni: per il Consiglio comunale, provinciale e per il Parlamento europeo. I cittadini del Quartiere Reno iscritti alle liste elettorali erano quasi 26.500 (12.240 maschi e 14.252

femmine).

Nelle successive tabelle viene evidenziata la percentuale di elettori che hanno partecipato al voto nel Quartiere Reno in occasione delle diverse consultazioni elettorali che si sono svolte nel giugno 2009.

Relativamente alle sole elezioni comunali (I turno del 6-7 giugno) la percentuale di partecipazione al voto viene anche disaggregata per l'elettorato maschile e femminile e per le diverse sezioni elettorali presenti nel Quartiere, proponendo anche un confronto con il tasso di partecipazione registrato negli altri Quartieri e zone della città.

**Tab. 1. Affluenza elettorale nel Quartiere e nel Comune di Bologna**

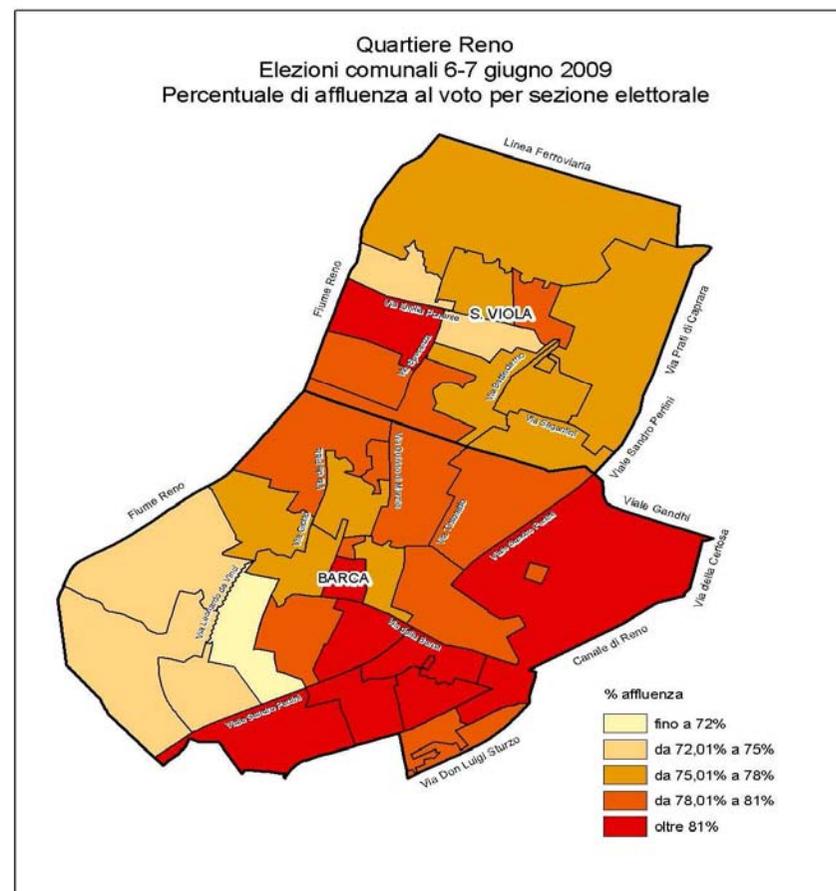
	Elezioni circoscrizionali	Elezioni comunali (I turno)	Elezioni comunali (II turno)	Elezioni provinciali	Elezioni europee
<b>Reno</b>	<b>78,2%</b>	<b>78,3%</b>	<b>63,7%</b>	<b>78,3%</b>	<b>78,8%</b>
Bologna	76.2%	76.4%	62.2%	76.4%	77.4%

**Tab. 2. Affluenza elettorale per genere alle elezioni comunali (I turno)**

	Reno	Bologna
<b>Maschi</b>	<b>78,8%</b>	77,1%
<b>Femmine</b>	<b>77,8%</b>	75,8%
<b>Totale</b>	<b>78,3%</b>	76,4%

**Tab. 3. Affluenza elettorale nei 9 Quartieri di Bologna alle elezioni comunali (I turno)**

	Affluenza %
<b>BORGOPANIGALE</b>	<b>79,2</b>
<b>NAVILE</b>	<b>77,1</b>
Bolognina	75,1
Corticella	80,8
Lame	77,2
<b>PORTO</b>	<b>68,9</b>
Marconi	63,6
Saffi	73,9
<b>RENO</b>	<b>78,3</b>
Barca	78,8
S.Viola	77,4
<b>SAN DONATO</b>	<b>75,7</b>
<b>SAN VITALE</b>	<b>75,3</b>
Imerio	70,8
San Vitale	77,3
<b>SANTO STEFANO</b>	<b>76,7</b>
Colli	75,8
Galvani	74,6
Murri	77,9
<b>SARAGOZZA</b>	<b>76,1</b>
Costa-Saragozza	78,1
Malpighi	72,3
<b>SAVENA</b>	<b>79,0</b>
Mazzini	79,3
S.Ruffillo	78,6
<b>BOLOGNA</b>	<b>76,4</b>



Nel primo turno delle elezioni comunali 2009 la percentuale di affluenza nel quartiere Reno è stata del 78,25%, a fronte di un'affluenza a livello comunale pari al 76,39%.

## **L'associazionismo**

Le associazioni sono un elemento fondamentale della società civile: non solo rappresentano la libera volontà e capacità di associazione tra i cittadini, ma possono contribuire in maniera determinante al benessere e alla coesione di una comunità. Esse disegnano la mappa di quella ricchezza collettiva che è il capitale sociale, la cui dotazione determina la qualità della società civile, il contributo che essa può dare al benessere (non solo materiale) della comunità e, infine, il rendimento delle istituzioni che operano su quel territorio. Non a caso la forte presenza di associazioni è individuata quale elemento fondamentale della democrazia e del buon funzionamento delle istituzioni dalla maggior parte degli studiosi - da Tocqueville a Putnam.

Il capitale sociale, come è stato definito qui, è fortemente legato al concetto di associazionismo e, quindi, anche di sussidiarietà (orizzontale). L'ente pubblico - con l'impiego delle risorse rese disponibili dai soggetti privati che formano la comunità, secondo i principi di sussidiarietà e solidarietà - ha la possibilità di realizzare al meglio i progetti del proprio mandato, sfruttando quelle forze e competenze vicine al

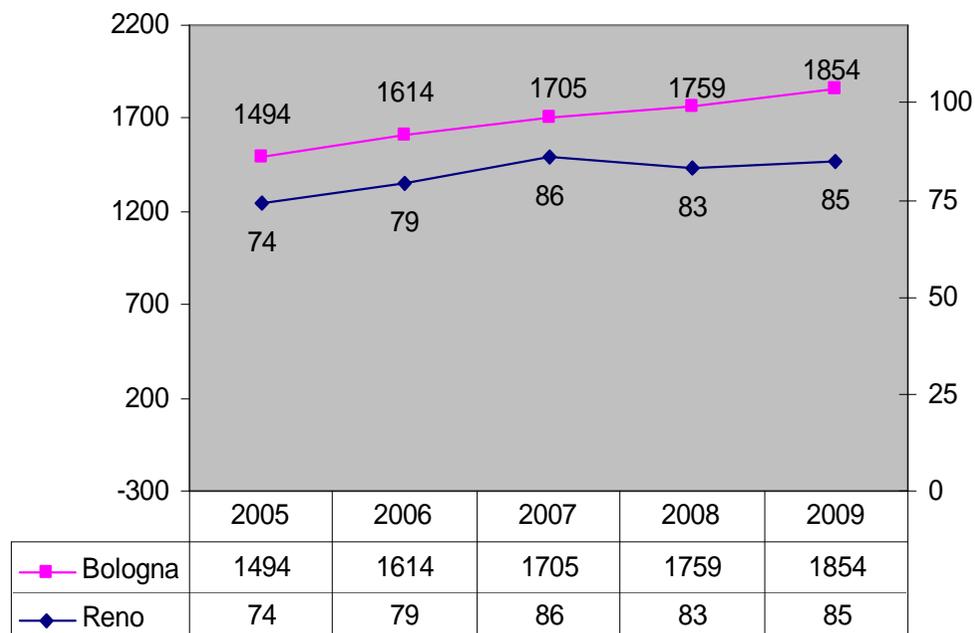
cittadino che si sono attivate spontaneamente. Solo una cittadinanza attenta, propensa a partecipare, associarsi e contribuire al bene comune (ovvero una cittadinanza ricca di capitale sociale) può far funzionare questo meccanismo.

Pertanto, lo sviluppo e il coinvolgimento del mondo associativo nelle politiche pubbliche diventa un elemento chiave per una comunità che voglia valorizzare la sussidiarietà. Una funzione o un'attività è *pubblica* non perché è attuata da un ente pubblico, bensì perché risponde ad un bisogno della collettività. Spesso le associazioni del territorio svolgono funzioni che sono, in questo senso, strettamente pubbliche: è compito di un Ente moderno riconoscere e supportare queste attività, nella consapevolezza che i cittadini e le associazioni siano portatori, oltre che di domande e problemi, anche di soluzioni.

Segue, pertanto, una rappresentazione dell'associazionismo nel Quartiere, attraverso dati e considerazioni che descrivono la presenza delle associazioni sul territorio e, poi, il rapporto del Quartiere (inteso come ente istituzionale) con le associazioni.

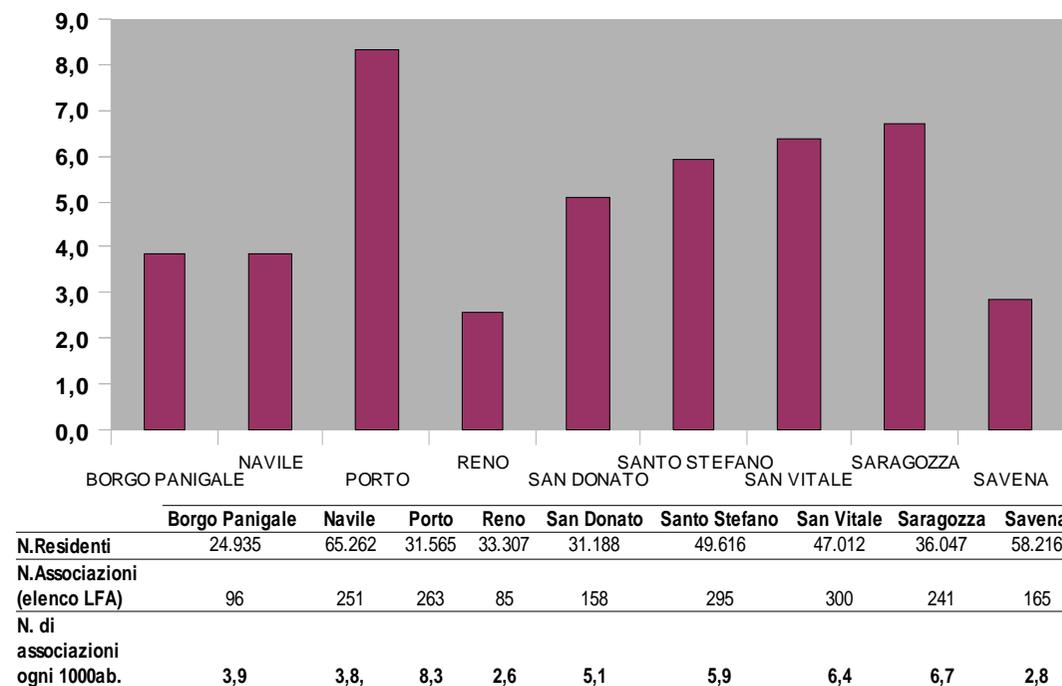
I grafici sottostanti illustrano la presenza di associazioni presenti sul territorio del Quartiere e del Comune, evidenziando l'andamento nel tempo o le differenze tra i quartieri della città. I dati, più precisamente, si riferiscono al numero di associazioni iscritte all'elenco comunale delle Libere Forme Associative (LFA). Nella figura 1 si apprezza l'aumento nel numero di associazioni che, dal 2005 al 2009, ha caratterizzato sia il Quartiere Reno sia il Comune di Bologna. Al 31.12.2009 le associazioni con sede operativa nel Quartiere sono 85, con un aumento di 11 unità rispetto al 2005 (+15%); la crescita nell'intero Comune, nello stesso periodo di riferimento, si è attestata al 24%.

**Fig.1. Andamento delle LFA iscritte all'elenco (2005-2009)**



La figura 2 mostra, per ogni Quartiere, il numero di Libere Forme Associative ogni 1000 abitanti: questo permette di confrontare il numero di associazioni presenti nei 9 quartieri bolognesi, indipendentemente dalla dimensione di questi ultimi. Il numero assoluto di LFA, infatti, non tenendo conto che esistono quartieri più grandi e quartieri più piccoli (per numero di residenti), non è un buon indicatore della propensione di un Quartiere ad associarsi. Il numero di LFA ogni 1000 abitanti, al contrario, indica i quartieri con una maggior o minor concentrazione di associazioni. Reno, in questo senso, si colloca in una posizione più bassa rispetto agli altri quartieri, con 2,6 LFA ogni 1000 abitanti.

**Fig.2.N. LFA ogni 1000 abitanti per Quartiere (2009)**



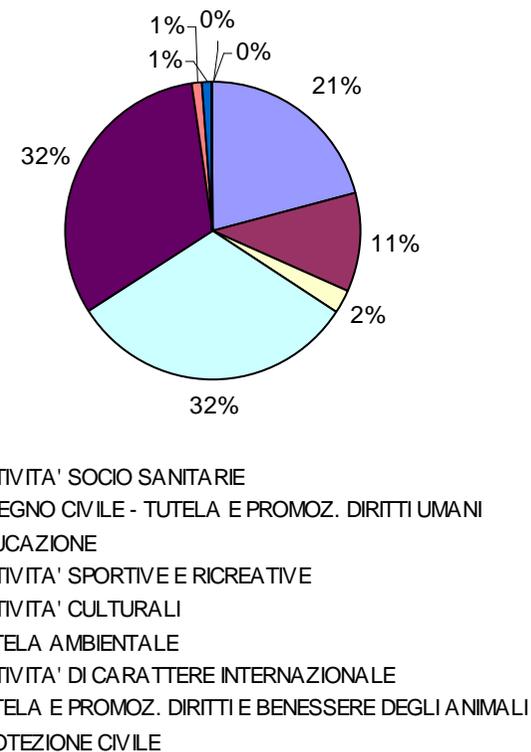
La tabella e il grafico presentati di seguito indicano la sezione tematica a cui le LFA presenti nel Quartiere Reno appartengono. La tabella 1 mostra il valore assoluto negli ultimi 5 anni; la figura 3 evidenzia, anche graficamente, il peso delle varie sezioni tematiche nell'anno 2009. Come si

può vedere, buona parte delle associazioni opera in campo culturale (32% nel 2009) e sportive ricreative (32%); seguono, per numero di LFA, le attività socio-sanitarie (21%), e le attività di impegno civile (11%); meno rappresentate le altre categorie.

**Tab.1.N. di LFA iscritte per sezione tematica e sede operativa a Reno (2005-2009)**

	2005	2006	2007	2008	2009
Attività Socio-Sanitarie ed Assistenziali	17	15	17	16	18
Impegno Civile, Tutela e Promozione dei Diritti Umani	7	9	11	10	9
Attività Educative di Istruzione e Formazione	2	2	4	4	2
Attività Sportive e Ricreative	25	27	26	25	27
Attività Culturali	22	24	24	26	27
Tutela Ambientale	-	1	2	1	1
Attività Internazionali	1	1	2	1	1
Tutela e Promozione dei Diritti e del Benessere degli Animali	-	-	-	-	-
Protezione Civile	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>74</b>	<b>79</b>	<b>86</b>	<b>83</b>	<b>85</b>

**Fig.3. LFA iscritte per sezione tematica a Reno (2009)**



Mentre quanto evidenziato finora è servito a descrivere il territorio in relazione alla presenza di associazioni, quanto segue mira a ricostruire l'operato del Quartiere (come ente) nei confronti del mondo dell'associazionismo.

La figura 4, in particolare, mostra le risorse erogate dal Quartiere alle associazioni, sia sotto forma di contributi diretti sia sotto forma di corrispettivo per servizio. Nel complesso, il Quartiere ha erogato risorse a 33 associazioni, per un totale di più di 155mila euro, il 13% come contributo e l'87% sotto forma di servizio. Come si può notare, in linea con il numero

di associazioni presenti sul territorio, la maggior parte delle risorse è stata destinata alle associazioni sportive e ricreative (più di 126mila euro, pari all'81% del totale erogato, più precisamente 122.400,00 per la gestione del Centro Sportivo Pontelungo affidata all'associazione Polisportiva Pontelungo Bologna) e alle associazioni culturali che hanno ricevuto quasi 16mila euro (10%). A questi devono essere aggiunti i contributi figurativi che rappresentano un'altra forma di sostegno che il Quartiere dà alle associazioni. Il Quartiere nel 2009 risulta avere attive 7 concessioni in uso gratuito.

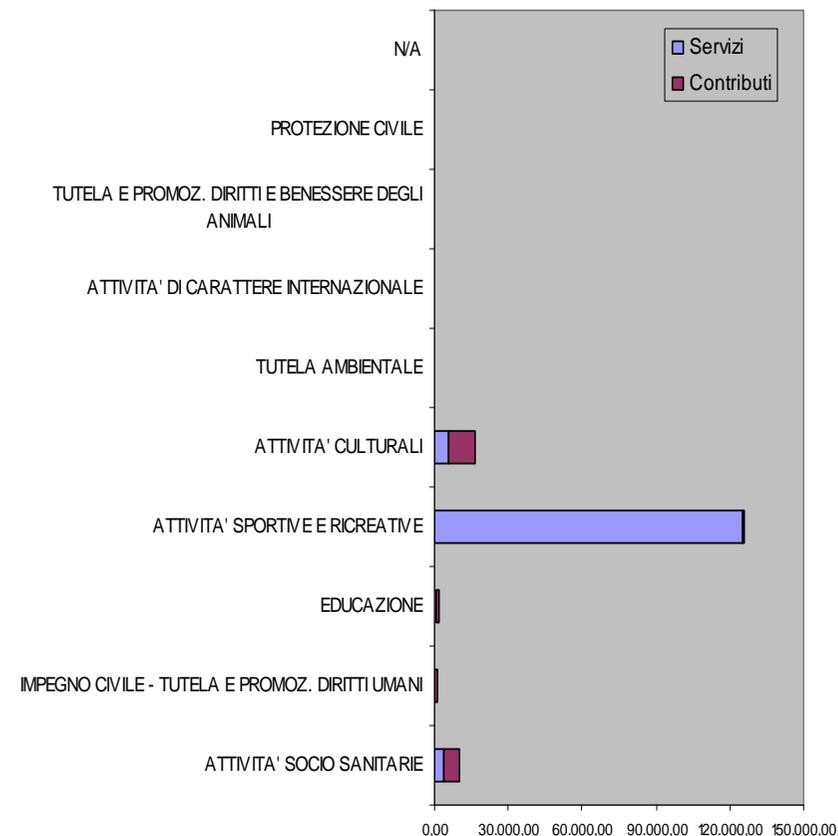
IMMOBILI CONCESSI IN CONVENZIONE					
RAGIONE SOCIALE ASSOCIAZIONE	INDIRIZZO LOCALI-EDIFICI ASSEGNATI		VALORE LOCATIVO ATTRIBUITO DA PATRIMONIO		
			MQ	VALORE EURO ANNO MQ	VALORE ANNUO
ASS.NE "LA META CENTRO D'INCONTRO DI DONNE"	VIA VIGHI	20	186,52	70,00	13.056,40
ASS.NE NOI DONNE INSIEME	VIA DECUMANA	52	312,00	66,00	20.592,00
ASS.NE CULTURALE PANICARTE	VIA R.SANZIO	6	269,65	70,00	18.875,50
GRUPPO SAN BERNARDO RENO	VIA BATTINDARNO	123	18,00	75,00	1.350,00
BANCA DEL TEMPO RENO	VIA BATTINDARNO	123			
CIRCOLO FOTOGRAFICO S.VIOLA E TRACCE DI UNA STORIA	VIA BATTINDARNO	127			
ASS.NE C.N.G.E.I.	VIA DEL GIORGIONE	10			
A.G.D. ASS.NE PER L'AIUTO AI GIOVANI DIABETICI	VIA DEL GIORGIONE	10			
CENTRO SOCIALE ANZIANI SANTA VIOLA	VIA EMILIA PONENTE	131			
CENTRO SOCIALE RICREATIVO CULTURALE E ORTI AUTOGESTITO DAGLI ANZIANI BARCA -ROSA MARCHI-	VIA P.NENNI	11			
			<b>Totale</b>		<b>53.873,90</b>

**Risorse erogate alle associazioni sotto forma di servizi e contributi nel 2009**

	ATTIVITA' SOCIO SANITARIE	IMPEGNO CIVILE - TUTELA E PROMOZ. DIRITTI UMANI	EDUCAZIONE	ATTIVITA' SPORTIVE E RICREATIVE	ATTIVITA' CULTURALI	TUTELA AMBIENTALE	ATTIVITA' DI CARATTERE INTERNAZIONALE	TUTELA E PROMOZ. DIRITTI E BENESSERE DEGLI ANIMALI	PROTEZIONE CIVILE	N/A	Totale
<b>Servizi</b>	3.993,40	0,00	330,00	125.312,50	5.948,00	0,00	200,00	0,00	0,00	0,00	<b>135.783,90</b>
<b>Contributi</b>	6.150,00	1.000,00	1.500,00	800,00	10.350,00	100,00	0,00	0,00	0,00	550,00	<b>20.450,00</b>
<b>Totale</b>	<b>10.143,40</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.830,00</b>	<b>126.112,50</b>	<b>15.898,00</b>	<b>100,00</b>	<b>200,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>550,00</b>	<b>156.233,90</b>

<sup>4</sup> Per risorse erogate si intendono le risorse effettivamente pagate nel 2009 alle associazioni che hanno collaborato e cooperato con il Quartiere e non le risorse assegnate poiché l'impegno finanziario che le assegna può essere liquidato in periodi diversi rispetto all'anno di competenza.

**Fig.4. Risorse erogate<sup>4</sup> alle LFA iscritte per sezione tematica e alle associazioni non iscritte dal Quartiere Reno (2009)**



## 4.2. Le attività del Quartiere e la partecipazione

### Le attività nel Quartiere

Tale sezione è dedicata al racconto/rendicontazione delle attività più rilevanti poste in essere dal Consiglio di Quartiere nel corso del 2009. Le attività svolte sono presentate secondo la seguente classificazione:

**Territorio** - questa sezione comprende i processi di trasformazione e riqualificazione territoriale, realizzati direttamente dall'Amministrazione o da altri soggetti pubblici e privati (principali interventi di carattere infrastrutturale, nuovi insediamenti residenziali e non residenziali, opere pubbliche in campo educativo e scolastico, sociale e sanitario,

culturale, sportivo e ricreativo, ambientale, abitativo e della mobilità);

**Progetti** - consistono nelle modificazioni o nelle aggiunte all'attività ordinaria che l'Amministrazione, in concorso con altri soggetti pubblici o privati, realizza o promuove a favore dei cittadini e delle imprese a far fronte ai loro eventuali problemi;

**Regole** - con questo termine si fa riferimento alle norme che modificano le relazioni tra gli individui, le istituzioni e le parti della comunità.

TERRITORIO	PROGETTI	REGOLE
Completamento del parco LungoReno (e il risanamento della ex "CaveReno")	Sostegno ai bambini stranieri	Convezione per la gestione delle aree verdi
Ampliamento Centro Civico: ristrutturazione Casa Colonica	Realizzazione centro documentazione multimediale "Annibale Felicori"	Pulizia del Parco Lungofiume Reno
Ampliamento e ristrutturazione Nido Gramsci	Gruppo San Bernardo - "Lezioni di Sicurezza"	
Istituzione zona 30 "Giorgione"	Banca del Tempo Reno	
Completamento parco Nicholas Green-ex Villa Contri	Progetto di educazione stradale nelle scuole di Quartiere in collaborazione con la P.M.	
	Rassegna cinematografica estiva, realizzata all'aperto presso il Centro Sportivo Pontelungo	
	Quarantennale Scuola Primaria Giovanni XXIII	
	Lecture animate per bambini presso la Biblioteca di Quartiere	

## Territorio

### **Completamento del parco LungoReno (e risanamento della ex "Cave Reno")**

Dal 2003 sono stati progettati ed eseguiti importanti lavori di bonifica dell'area del greto del Reno, nella zona di via Chiarini dietro l'area ortiva Barca. La bonifica del sottosuolo, dove in passato sono stati abusivamente interrati materiali fortemente inquinanti e nocivi, è propedeutica agli interventi di sistemazione del suolo, e ha comportato importanti scavi e il conferimento in discariche controllate del materiale rimosso. L'intervento (costo 3 milioni di euro) è stato avviato nel 2004. I lavori continueranno fino al completo risanamento, con la collaborazione della Regione Emilia Romagna.

A bonifica conclusa, l'area sarà sistemata con la creazione di ulteriori orti e con la sistemazione complessiva del greto.

Sono già conclusi i lavori di bonifica e risistemazione a parco pubblico del greto tra viale Togliatti e Pontelungo, con piazzole di accesso, pista ciclabile illuminata, riassetto degli scolmatori, ripristino del prato, ecc. Anche questo intervento, realizzato nel 2006, è stato preceduto da importanti interventi di bonifica del terreno contaminato, per un costo di oltre 700.000 euro.

Sono inoltre stati eseguiti, in collaborazione e d'intesa col Demanio Regionale, interventi di pulizia dell'alveo del fiume e di riduzione dell'utilizzo abusivo del greto. Nell'area tra il centro sportivo Barca e il fiume è sorta la struttura del Paddock (ricovero per cavalli e centro di Pet-Therapy), realizzata a cura e spese dell'Associazione "Il Paddock", che contribuirà a riqualificare ulteriormente la zona.

### **Ampliamento Centro Civico: ristrutturazione Casa Colonica**

La ristrutturazione della Casa Colonica sita in via Battindarno 127 ha permesso un ampliamento degli spazi destinati ad attività istituzionali del Quartiere.

La realizzazione del progetto è stata a cura del Settore Lavori Pubblici del Comune di Bologna. I lavori di ristrutturazione sono iniziati nel maggio 2006; il collaudo tecnico amministrativo è stato effettuato nel dicembre 2008. L'attività di ristrutturazione è stata finanziata tramite la contrazione di un mutuo 1.000.000 di euro. I lavori sono stati aggiudicati per 722.426,30 euro (+ IVA al 10%), con successiva variante integrativa di 67.240,48 (+ IVA al 10%).

I nuovi locali ospitano la sede del nucleo territoriale della Polizia Municipale, la nuova Sala Consiliare Livatino e il Centro Documentazione e Laboratorio Multimediale "Annibale Felicori".

### **Ampliamento e ristrutturazione Nido Gramsci**

Dal 2007 al 2009 è stato effettuato un intervento di ampliamento e ristrutturazione del nido Gramsci. L'ampliamento ha avuto luogo da luglio 2007 a settembre 2008 ed ha comportato una spesa complessiva di 750.000 euro; la ristrutturazione si è svolta da agosto 2008 a settembre 2009, per una spesa di 1.000.000 di euro. Nel complesso, l'intervento ha permesso di ampliare l'offerta di 32 posti-nido (in una situazione di costante incremento della domanda) e di sottoporre a manutenzione straordinaria le strutture esistenti. L'intervento è stato realizzato a cura del Settore Lavori Pubblici del Comune.

### **Istituzione Zona 30 "Giorgione"**

La realizzazione di una Zona 30 è un intervento urbanistico volto alla moderazione del traffico urbano e dei pericoli a esso connessi: si tratta di area urbana dove il limite di velocità viene posto a 30 km/h invece che ai normali 50 km/h previsti dal codice stradale per i centri abitati. Nella realizzazione di un'isola ambientale di questo genere nel Quartiere, denominata "Giorgione", sono stati perseguiti i seguenti

obiettivi:

- contenere la velocità di percorrenza all'interno del comparto;
- limitare il traffico dei mezzi pesanti, garantendo comunque l'accessibilità alle attività insediate;
- migliorare la convivenza tra auto, biciclette e pedoni, per aumentare la sicurezza stradale di tutti gli utenti.

La Zona 30 "Giorgione" è stata ideata e progettata anche grazie ad un percorso partecipato di microprogettazione, nato dalla collaborazione tra Comune di Bologna, cittadini residenti e principali attività produttive presenti nell'area. Hanno collaborato alla sua istituzione il Settore Mobilità e il Settore Lavori Pubblici del Comune.

### **Completamento parco Nicholas Green - ex Villa Contri**

L'obiettivo della realizzazione del parco Nicholas Green è di rendere fruibile alle famiglie e ai cittadini un'area verde di ampio respiro, in cui si possa svolgere anche attività fisica e ricreativa, e che si venga a collegare sinergicamente con la rete dei parchi già realizzati nel Quartiere. L'area è già attrezzata con giochi per bambini; è in fase di realizzazione la nuova area ortiva per anziani, che verrà a sostituire quella attualmente situata in prossimità di via Saragat. Il completamento del parco, quindi, è attualmente in corso.

Il progetto esecutivo ha una configurazione unica sia per la parte pubblica sia per la parte a carico di un soggetto privato (che sarà poi ceduta al Comune di Bologna) e prevede la realizzazione dell'area verde con accesso da via Rameghi (II° lotto).

Collaborano alla realizzazione del parco il Settore Ambiente del Comune di Bologna, il Settore Lavori Pubblici e un soggetto privato.

## **Progetti**

### **Sostegno ai bambini stranieri**

Il progetto di sostegno ai bambini stranieri consiste nell'insegnamento della lingua italiana ad alunni stranieri della scuola primaria e secondaria, appartenenti a diversi gruppi etnici, in orario extra-scolastico. L'obiettivo è di mettere in contatto ragazzi di nazionalità diverse per permettere lo scambio di conoscenze e migliorare l'integrazione.

Il progetto è stato realizzato grazie alla collaborazione volontaria di Istituto comprensivo statale n. 1, Cgil-Cdlm Bologna ovest, Cgil-Spi. Il Quartiere ha sostenuto la realizzazione del progetto attraverso un contributo economico simbolico per ciascun anno scolastico (150 euro), a partire dal 2005 fino ad oggi.

L'iniziativa ha permesso ai ragazzi che hanno frequentato il corso di raggiungere e migliorare la conoscenza della lingua italiana.

### **Realizzazione centro documentazione multimediale "Annibale Felicori"**

Da anni alcune associazioni operano presso il Quartiere per documentare, raccogliere, catalogare e conservare documentazione fotografica e cartacea sulla storia del Quartiere (Associazione "Tracce di una storia") e sugli aspetti naturalistici, artistici e di vita del territorio (Circolo fotografico Santa Viola).

A seguito della recente ristrutturazione di Via Battindarno 127 (si veda il progetto "Ampliamento Centro Civico: ristrutturazione Casa Colonica"), è stato realizzato il Centro di documentazione "Annibale Felicori", dotato di archivio e laboratorio fotografico, al fine di realizzare un polo attivo di documentazione della realtà del Quartiere (che comprende anche il Cimitero della Certosa), di realizzare mostre, pubblicizzazioni, ecc., col supporto delle associazioni suddette e di altre che vorranno partecipare al progetto.

### **Gruppo San Bernardo - " Lezioni di Sicurezza"**

Da molti anni presso il Quartiere Reno è attivo il Gruppo San Bernardo, che ha avviato, in collaborazione col Quartiere già prima del 2004, la pratica dell'assicurazione agli anziani vittime di microcriminalità.

Dal 2004 – oltre a continuare nell'opera di informazione e di aiuto ai cittadini anziani, soprattutto per attivare la richiesta di assicurazione garantita dall'Amministrazione Comunale – ha proseguito in azioni per la diffusione di comportamenti finalizzati alla sicurezza attraverso:

- l'organizzazione di lezioni di sicurezza rivolte a tutti i cittadini, in collaborazione con Polizia, Polizia Municipale, Carabinieri, ecc. (3 o 4 lezioni all'anno, con una partecipazione di oltre 200 cittadini per ogni lezione);
- la distribuzione di catenelle, materiale informativo, ecc.;
- la realizzazione di calendari (distribuiti a oltre 10.000 cittadini negli anni 2008/2009), contenenti consigli per la prevenzione dei rischi e informazioni di sostegno alle vittime della microcriminalità.

Grazie all'intensa opera del gruppo, sono in netta diminuzione i reati di cui sono vittima le persone anziane, soprattutto gli scippi.

### **Banca del Tempo Reno**

Da anni in Quartiere operano i volontari della Banca del Tempo che, avvalendosi dell'omonimo circuito, propongono "scambi del tempo" a cittadini di ogni età.

Vengono organizzati in questo modo, senza costi per l'Amministrazione, corsi di educazione ambientale, di yoga e il gruppo di "Automutuoaiuto" per genitori, tutti molto frequentati dai cittadini.

L'attività dell'associazione favorisce l'incontro tra le persone e lo scambio di tempo e risorse tra la cittadinanza.

### **Progetto di educazione stradale nelle scuole di Quartiere in collaborazione con la Polizia Municipale**

E' continuata nel corso del 2009, presso i complessi scolastici, l'attività di educazione stradale. Tale attività, realizzata da agenti di Polizia Municipale, consiste in lezioni svolte nelle classi, uscite su strada, accompagnamenti delle scolaresche sugli autobus e attraverso percorsi pratici di educazione stradale, anche nell'ambito delle tradizionali manifestazioni organizzate dal Quartiere nei centri sportivi e nei parchi, in stretta collaborazione con le associazioni del territorio. Collaborano attivamente la Polizia Municipale e la Polizia Municipale - nucleo territoriale Reno.

Lo scopo dell'iniziativa è trasmettere l'importanza del rispetto delle norme del codice della strada, aprendo al contempo ad altri argomenti quali l'educazione civica e il comportamento civile e rispettoso delle regole. L'idea di fondo è che è fin da bambini si può e si deve imparare il giusto comportamento per la serena convivenza civile.

### **Rassegna cinematografica estiva, realizzata all'aperto presso il Centro Sportivo Pontelungo**

Nel corso dell'anno 2009 si è realizzata per la prima volta la rassegna cinematografica "Lunedì cinema", presso il centro sportivo Pontelungo. L'attività si svolge da anni nel periodo invernale e primaverile presso la sede del Quartiere; con il contributo della Cooperativa Adriatica, è stata ora riproposta all'aperto durante il periodo estivo.

La rassegna è completamente gratuita. Articolata in quattro serate, ha avuto un buon successo: a ciascuna proiezione hanno assistito quasi un centinaio di persone. Inoltre, si è creata un'occasione di socializzazione per tutti coloro che trascorrono il periodo estivo in città.

Hanno collaborato alla realizzazione della rassegna l'associazione Libri e Dintorni, la Polisportiva Pontelungo e Coop Adriatica.

### **Quarantennale Scuola Primaria Giovanni XXIII**

Ricorre nell'anno scolastico 2008-2009 il quarantennale della Scuola Primaria Giovanni XXIII. Il festeggiamento di questa ricorrenza è stato importante per ricostruire la storia di una scuola di periferia che ha segnato lo sviluppo metropolitano, dal periodo della grande immigrazione dal Sud Italia fino alle attuali moderne migrazioni mondiali.

La scuola elementare è diventata il punto focale di tutte le attività. Si sono realizzati dibattiti, laboratori, proiezioni, mostre e spettacoli per offrire occasioni di incontro, scambio, confronto tra passate e nuove generazioni, per coltivare la cultura della memoria, dei valori e delle esperienze.

Hanno partecipato all'organizzazione delle iniziative l'Istituto Comprensivo n. 1, il Centro sociale ricreativo culturale Santa Viola, il Centro sociale ricreativo culturale Orti, autogestito dagli Anziani Barca "Rosa Marchi", altre associazioni del Quartiere.

### **Lecture animate per bambini presso la Biblioteca di Quartiere**

Il Comune di Bologna ha aderito anche per l'anno 2009 all'iniziativa nazionale "Piovono Libri". Durante il mese di ottobre, presso le varie biblioteche e i musei cittadini, sono state realizzate letture, proiezioni, laboratori per bambini e altre attività volte alla diffusione dell'utilizzo di spazi culturali da parte di tutte le fasce della popolazione.

Presso la biblioteca del Quartiere Reno, nella sezione ragazzi, si è tenuta la rassegna "L'orto delle fiabe", con letture animate per bambini da zero a sei anni e laboratori espressivi-creativi per bambini e genitori. La biblioteca è diventata un punto di incontro per lo svolgimento di attività creative e ludiche che hanno coinvolto i bambini con i loro genitori. Nello stesso tempo molte famiglie hanno "scoperto" la sezione ragazzi della Biblioteca e molti bambini si sono iscritti incrementando il numero di prestiti di volumi e DVD dedicati alla loro fascia di età.

Le iniziative sono state organizzate grazie anche alla collaborazione delle Biblioteche del Comune di Bologna e dell'associazione Libri e Dintorni.

### **Regole**

#### **Convenzione per la gestione delle aree verdi**

Il progetto è stato realizzato grazie al coinvolgimento dei privati e delle associazioni presenti sul territorio, attraverso convenzioni stipulate con tutti i soggetti che hanno dato un contributo alla maturazione di una coscienza collettiva per la fruizione e la qualità degli spazi verdi. L'attività consente di escludere le aree verdi dagli interventi previsti dall'appalto pluriennale di manutenzione del verde pubblico, e di eseguire altri interventi su aree particolarmente frequentate o esposte a rischio igienico.

Attualmente le aree verdi gestite sono le seguenti: Parco Lungo Reno Boschetto Via Chiarini, area giochi e area gioco libero del Lungo Reno, Giardino di Piazza Giovanni XXIII, Giardino Funakoshi, aiuola comparto ex Panigal, Parco Enel Speranza e Parco Via della Guardia, per un totale di 253.365 metri quadri. Il convenzionamento, secondo quanto previsto dalla relativa delibera della Giunta Comunale, comporta un rimborso anno\metro quadro compreso tra euro 0,13 e euro 0,26, fissato dal settore Ambiente e Verde Urbano a seconda del numero e della complessità delle attività manutentive oggetto della convenzione.

Il progetto ha visto un'importante collaborazione e coinvolgimento dei comitati costituiti per la gestione delle aree verdi, delle associazioni di volontari e di singoli cittadini. L'effettivo coinvolgimento dei soggetti citati precedentemente ha comportato un buon livello manutentivo a costi contenuti per l'amministrazione comunale.

### **Pulizia del Parco Lungofiume Reno**

Il progetto ha visto la realizzazione di una giornata internazionale del volontariato ambientalista presso il Parco Lungofiume, nell'ambito della quale è stato possibile svolgere un'attività di sensibilizzazione dei cittadini verso la cura e il rispetto per l'ambiente.

Il Quartiere con la collaborazione dell'associazione Legambiente di Bologna, ha co-finanziato la realizzazione di questa iniziativa allo scopo di sensibilizzare i cittadini alla cura e al rispetto per l'ambiente.

## La partecipazione nel Quartiere

Il processo di decentramento dei Quartieri sviluppato a Bologna nell'arco degli ultimi cinquant'anni trova nei processi/esperienze di partecipazione e coinvolgimento della popolazione e loro rappresentanze una delle proprie principali ragioni d'essere. Come è ben evidenziato nello stesso Libro Bianco di Dossetti il coinvolgimento dei cittadini rappresenta una priorità per l'Amministrazione:

*"...promuovere e sviluppare un modo di scelta e di deliberazione da parte dell'Amministrazione che, senza snaturare i principi e le strutture cardine dell'ordinamento giuridico italiano e della legislazione in materia, ma anzi realizzando già alcune potenzialità espresse dalla legge comunale (si veda l'art. 155 della legge comunale e provinciale) consenta la più larga e viva partecipazione possibile a tutti i cittadini, considerati nelle articolazioni organiche della città"* (Libro Bianco, 1956).

Il tema del "rafforzamento delle relazioni con i cittadini è un sano investimento per migliorare la presa di decisione e un elemento fondamentale del buon governo". Infatti l'Amministrazione, attraverso opportune attività di informazione, consultazione e partecipazione, crea le condizioni per "captare nuove fonti pertinenti d'idee e informazioni utili per la presa di decisione e per l'attuazione delle politiche pubbliche" e al contempo per il "rafforzamento del senso civico e della fiducia del pubblico nell'Amministrazione e al miglioramento della qualità della democrazia" (OCSE, 2001)

La tabella che segue descrive le principali azioni sviluppate dal Quartiere riclassificate secondo la logica della partecipazione.

GRADO DI PARTECIPAZIONE	DEFINIZIONE (Fonte OCSE 2001)	ATTIVITÀ/PROGETTI
1.INFORMAZIONE	"Relazione unidirezionale nella quale l'amministrazione produce e fornisce informazioni destinate ai cittadini. In tale relazione sono integrate sia l'accesso "passivo" alle informazioni su richiesta dei cittadini sia le misure "attive" dei poteri pubblici volte a diffondere informazioni ai cittadini prese"	Gruppo San Bernardo "Lezioni di Sicurezza" Progetto di educazione stradale nelle scuole del Quartiere in collaborazione con la P.M.
2.CONULTAZIONE	Relazione bidirezionale nella quale i cittadini offrono un ritorno d'informazione all'amministrazione. Tale relazione è basata sulla previa definizione, dall'amministrazione del tema sul quale si sollecita il parere dei cittadini e presuppone che questi ultimi siano informati"	Istituzione zona 30 "Giorgione"
3.PARTECIPAZIONE	"Relazione basata su un partenariato con le amministrazioni, nel quale i cittadini (sia come singoli sia come associati ndr) sono attivamente impegnati nel processo decisionale concernente le politiche pubbliche (per politiche pubbliche si intendono le attività che il Quartiere insieme ai cittadini associati o non associati, mette in atto per lo sviluppo di servizi sul proprio territorio ndr). Tale relazione riconosce ai cittadini la possibilità di proporre scelte di politica e di orientare il dialogo sulle politiche ma la responsabilità della decisione incombe al governo"	Convenzione per la gestione aree verdi Pulizia del Parco Lungo Reno

## Conclusioni: possibili azioni future

Il bilancio sociale non può essere inteso come documento di mera analisi gestionale delle cose fatte ma intende essere sempre più uno strumento di relazione tra l'ente e i cittadini, tra l'ente e le associazioni che contribuiscono allo sviluppo del territorio del Quartiere. Da questa consapevolezza deriva l'obiettivo di miglioramento del processo di rendicontazione sociale che deve diventare sempre di più uno strumento di supporto allo sviluppo della sussidiarietà, uno strumento utile a migliorare il coordinamento e la collaborazione.

L'Amministrazione si propone quindi, fin da ora, di programmare un percorso di maggior coinvolgimento delle associazioni e dei cittadini nella redazione del bilancio sociale. Per favorire la partecipazione, sono previste anche forme di consultazione dei cittadini nella fase di programmazione del Bilancio 2011 del Comune di Bologna.